

*Amato Raffaello
(Raffaello e la Fornarina)*



Un dramma in due atti

© *Aurora MATEOS*

AMATO RAFFAELLO

Quest'opera è stata registrata legalmente. E' proibita, salvo eccezione prevista dalla legge, qualunque forma di riproduzione, distribuzione, comunicazione pubblica, spettacolo e trasformazione di quest'opera senza previa autorizzazione di Aurora Mateos. L'infrazione dei diritti menzionati può costituire delitto contro la proprietà intellettuale e può allo stesso tempo dar luogo ad azioni legali (amministrative e civili) corrispondenti.

A. Bruce Fitzgerald, in memoriam
A. Barry O'Keefe, not in memoriam for a long time

RAPHAEL URBINAS QUOD NATURA ABSTULERAT, ARTE RESTITUIT¹.

*Tu sai perché, senza vengarlo in carte²,
Ch'io dimostrai il contrario del mio cuore.*

¹ “Raffaello da Urbino, quello che la natura toglie, l’arte lo restituisce”, iscrizione sulla tomba dell’elefante Annone, offerto dal re Emanuele di Portogallo al Papa Leone, e che Raffaello dipinse nella “Stanza della Segnatura” in Vaticano.

² Sonetto n. IV di Raffaello. Attualmente nello schizzo PII 546 al Museo Ashmolean di Oxford.

RINGRAZIAMENTI:

Alla Biblioteca dell' Università di Cambridge (Regno Unito) e del *Magdalene College*, per avermi permesso di accedere ai suoi archivi; al professor Eamon Duffy per i suoi consigli ecclesiastici; al teatro Echegaray di Málaga, per aver inserito la prima lettura drammatizzata dell'opera nel XXVI festival internazionale di teatro; a Francisca Medina (Università di Granada) per lo studio sulle modalità protocollari dei personaggi; a Ignacio del Moral per essere amico e maestro; e in particolare a Boomie Petersen, Peter Coy e Rick Hite, Direttore, Drammaturgo e Traduttore nella "Virginia Playwrights & Screenwriters Initiative, VPSI" del Teatro Hamner negli Stati Uniti d'America, verso cui questa opera ed io siamo debitrice.

NOTE:

Le note a piè di pagina sono introdotte per facilitare la comprensione dell'opera. Una volta terminata, rimangono per aiutare il lettore che desidera una conoscenza più approfondita dell'epoca. In questo modo, si continua la tradizione di *Racine*, che nella prefazione delle sue tragedie annotava le fonti e segnalava i punti dell'opera che divergevano dalle fonti storiche.

DRAMATIS PERSONAE

MARGHERITA LUTI (La Fornarina): Amante di Raffaello, 15-26 anni (circa)



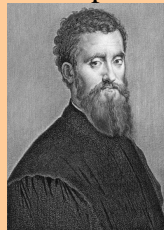
RAFFAELLO: Pittore dell'alto rinascimento, 28-37 anni



CARDINALE BERNARDO DIVIZIO DA BIBBIENA³:
Amico di Raffaello, 41-50 anni



GIULIO ROMANO⁴: Discepolo di Raffaello, 12-21 anni



TEMPO

Roma 1511-1520 circa

³ Comunemente chiamato "Cardinal Bibbiena"

⁴ Discepolo preferito di Raffaello, e, come il Bembo, uno dei suoi più cari amici.

ATTO I

1. Raffaello scopre un giardino a Roma

Trastevere, Roma, circa il 1511⁵....In questi giorni Raffaello sta lavorando agli affreschi di Villa Chigi (Farnesina), di proprietà del banchiere Agostino Chigi⁶ nel quartiere di Trastevere. I Romani in questa periferia si sono abituati a vederlo con i suoi garzoni della bottega. Egli ora cammina con il suo allievo Giulio Romano in via Santa Dorotea. Si dirigono verso la recinzione di una casa umile⁷ nel cui giardino si può vedere una ragazza rinomata a Trastevere per la sua bellezza.

RAFFAELLO.-Spero che tu abbia un buon motivo per allontanarmi da villa Chigi⁸...

GIULIO.-Ma se ci siamo vicini! Siamo quasi arrivati, fidati di me...

RAFFAELLO.-Giulio! Non voglio distrazioni! Non sono Michelangelo con i favori del Papa⁹ ma un pittore di provincia. Non posso perdere questo lavoro...

GIULIO.-Tuo cugino non lascerà che accada. (*Indicandogli la strada*) Da questa parte.

RAFFAELLO.-Neanche il buon Bramante mi salverà la pelle se il banchiere non sarà contento.

GIULIO.-Andiamo! Altri affreschi di villa Chigi impallidiscono in confronto all'affresco che il mio maestro sta facendo.

RAFFAELLO.-Sì, ci hanno dato il terzo muretto! A costo di mendicare non solo al banchiere...ma anche ad un Cardinale!

GIULIO.-E' dietro, nel giardino.

(Raffaello smette di camminare e si siede dove può depresso).

RAFFAELLO.-(*Con le mani sul viso*) Che potrò fare se la Galatea¹⁰ non piace al banchiere? Che faremo? Non tornerò mai in provincia, mai! nè a Firenze!

⁵ Raffaello Sanzio venne a Roma alla fine del 1508.

⁶ Agostino Chigi (Siena, 1466 - Roma, 1520), chiamato il Magnifico, era un ricco banchiere e grande mecene del Rinascimento. Mantenne un commercio considerevole con i papi Alessandro VI, Giulio II e Leone X.

⁷ Via Santa Dorotea, n.21

⁸ Fu costruita da Peruzzi commissionata dal banchiere senese Agostino Chigi. Nel 1580 fu acquisita dal Cardinale Alessandro Farnese che gli diede il nome attuale. Villa Farnesina fu la prima villa nobile suburbana di Roma.

⁹ Papa Giulio II (1443 -1513), il "Papa Guerriero", originariamente "Giuliano della Rovere", era nipote del Papa Sisto IV e trovò come alleato finanziario Agostino Chigi, il più brillante banchiere dell'epoca. La famiglia della Rovere era una famiglia aristocratica di Urbino.

¹⁰ Il trionfo di Galatea è un affresco realizzato da Raffaello Sanzio nella Villa Farnesina a Roma. Fu finito nel 1512 ed è una delle opere maggiori dell'epoca.

GIULIO.-Alla fidanzata di Chigi piacerà l'affresco, è una cortigiana e ha buon gusto.
Credi davvero che non si possa superare nessun pittore di Roma?

RAFFAELLO.-*(Pausa. Alzandosi)* Hai ragione. Credo che ci siano molte probabilità
che sia un genio. Però... C'è qualcos'altro.

GIULIO.-Che cosa?

RAFFAELLO.-*(Pausa)* Avrei dovuto dirtelo prima: abbiamo un nuovo apprendista.

GIULIO.-Un'altra bocca da sfamare, per questo stai così nervoso!

RAFFAELLO.-Per favore, capiscimi. Ce l'abbiamo sempre fatta.

GIULIO.-Ci hai salvato tutti dalla povertà e ci hai dato un mestiere, però adesso non
puoi permettertene uno in più!

RAFFAELLO.-Non ha nessuno al mondo e ha molto talento!

GIULIO.-Ma tu hai una bottega, non un orfanotrofio! Ma dove lo mettiamo lui?

RAFFAELLO.-Dovremo cambiar casa. La bottega è miserabile.

GIULIO.-Non so cosa sia peggio: se la tua paura di fallire o la tua ossessione delle case.
Maestro, non possiamo contrarre altri debiti se vogliamo pagare i ragazzi.

RAFFAELLO.-Non aver paura, Giulio, ti prometto che avrete tutti ciò che è vostro e
per di più ti comprerò il cavallo che desideri tanto ...

GIULIO.-*(Emozionato)* Davvero? Un cavallo?

RAFFAELLO.-Esattamente, come quello che ti ha preso tuo fratello.

GIULIO.-Sì, l'unica eredità della mia povera famiglia ...però Maestro, è molto costoso
e adesso viviamo contando su...

RAFFAELLO.-Ma voglio farti piacere, Giulio, so che lo desideri così tanto!

GIULIO.-Ti voglio bene più che a chiunque altro, Maestro, ma non possiamo
...*(pensando a quanto lo desiderasse)*...un asino, forse?

RAFFAELLO.-Ti piacerebbe?

GIULIO.-Moltissimo!...Sarà un'asina e si chiamerà ...uhm...*(pensa)*...Sanzina!

RAFFAELLO.- *(Fermandosi di colpo)* Per questo non ho tempo di... Perché siamo
venuti qui?

GIULIO.-Per osservare il segreto più prezioso di Roma. I ragazzi vengono tutti i giorni perchè li rende completamente pazzi una ... (*suggerisce con le mani la forma di una donna*) fanciulla.

RAFFAELLO.- (*Scherzosamente*) Ricordati che sono fidanzato.

GIULIO.-Sì, e io ti ricordo che la tua paesana di Urbino, la vedi meno di quanto io vedo la mia santa mamma (*pausa*) che riposa in pace ...

RAFFAELLO.-Quella ragazza è quello che avrebbe voluto per me il mio caro padre.

GIULIO.-Tuo padre sarebbe molto orgoglioso, il mio maestro è l'artista che lui non è mai riuscito ad essere. Andiamo a vedere se sta nel cortile. No, non c'è...

RAFFAELLO.-(*Pensoso*) Mio padre si è sacrificato molto per me e non voglio ricompensare i suoi sforzi con il mio fallimentoE non ti piace la Galatea? Andiamo!

GIULIO.-Ti sposerai con quella di Urbino?

RAFFAELLO.-E che ne so?

GIULIO.-Ti ricordi come si chiama?

RAFFAELLO.-Di Orfea?

GIULIO.-No Maestro, si chiama Roberta.

RAFFAELLO.-Ah! sí?

GIULIO.-Ho sentito dire che il Cardinale Bibbiena ha una nipote in età di matrimonio, e potresti, con il permesso del Cardinale cercare di corteggiarla...

RAFFAELLO.-Ma Giulio! Sei un pittore, non un sensale! Proprio quello che mi mancava, fare il cascamoto con Maria Bibbiena¹¹! Ma come potrà guardarmi? Dai, andiamo!

GIULIO.-Mi permetti di parlare con il Cardinale Bibbiena del tuo interesse verso sua nipote?

RAFFAELLO.-Fa' quello che vuoi, ma guarda che Maria Bibbiena ha più corteggiatori dei penitenti della settimana santa ...

GIULIO.-Non preoccupartene, ci penso io!

¹¹ Nipote favorita del Cardinale Bernardo Bibbiena, era la figlia di suo fratello, Antonio Divizio da Bibbiena.

RAFFAELLO.-Giulio, mi preoccupo proprio perchè sei tu ad occupartene.

GIULIO.-Ah eccola...E' lei!

(Sono arrivati al muretto del giardino della Fornarina¹². Si sta lavando i piedi alla fontana. Raffaello resta sbalordito guardandola).

RAFFAELLO.-Questa creatura non è reale! Vero?

GIULIO.-La vostra nuova modella! In carne ed ossa. Si chiama Margherita Luti, la bellezza più ambita di Roma. Ci sono sempre giovani al muretto¹³ per ammirarla.

RAFFAELLO.-E' una vergine, una vera Venere, un angelo, forse?

GIULIO.-No, una fornaia, Maestro.

RAFFAELLO.-*(Assorto)* Mai nessuno al mondo ha conosciuto qualcosa cosí, e neanche io tra l'altro. *(Pausa)* E che fa? Gioca delicatamente con l'acqua?

GIULIO.-No, si toglie la sporcizia dai piedi, Maestro.

MARGHERITA.-Il panificio è dall'altra porta, Signori.

GIULIO.-Siamo venuti a presentarle i nostri rispetti, Signora. Ecco l'illustre maestro Sanzio, l'artista più promettente di tutta Roma.

MARGHERITA.-Quello che dipinge le donne nude a villa Chigi?

RAFFAELLO.-Quello che rende omaggio a *Galatea* con un dipinto delicato. *(A Giulio mezzo nascosto)* Non è il momento di essere modesti, vero?

MARGHERITA.-Ho sentito dire che vostra grazia è buona con le modelle.

RAFFAELLO.-Sì, ovviamente le trattiamo molto bene.

GIULIO.-No! Quello che il maestro Sanzio vuole dire è che noi altri trattiamo molto poco le modelle...vero?

RAFFAELLO.-Poco?

GIULIO.-Pochissimo! In realtà le dipingiamo ma non le osserviamo più di tanto...vero?

MARGHERITA.-Eppure mi hanno detto che le guardano davvero moltissimo.

¹² Rodolfo Lanciani, basandosi sui testi del Vasari, afferma che Raffaello incontró per la prima volta la Fornarina nel 1511. Era a Roma da appena tre anni.

¹³ Mito di Trastevere.

RAFFAELLO.-Naturalmente, sono l'ispirazione per il lavoro...

MARGHERITA.-Eppure mi hanno detto che ispirano davvero tanto.

RAFFAELLO.-No, non loro, solo i loro corpi!

GIULIO.-Il maestro vuole dire...(toccando leggermente la schiena di Raffaello)...che i loro corpi sono sempre...(guardando il maestro)...molto lontani!

MARGHERITA.-(*Sarcasticamente*) E siete venuti per offrirmi di essere una delle vostre modelle?

RAFFAELLO.-Se vostra grazia lo desidera, niente mi farebbe più felice.

GIULIO.-Vostra grazia una modella? No! Stiamo soltanto visitando il quartiere...

MARGHERITA.-Sapete che c'è un convento qui vicino? Sono le sorelle di Santa Apollonia.

GIULIO.-Andremo anche a salutarle, naturalmente.

MARGHERITA.-Sono suore di clausura, e io non voglio finire lì. Dunque vi prego di partire.

RAFFAELLO.-Chiedo alla Signora di scusarmi, ma che cosa ha da vedere questo con noi?

MARGHERITA.- Non voglio che la mia virtù sia distrutta da un uomo e che sia costretta a finire al convento di Santa Apollonia.

GIULIO.-E' stato un piacere, Signora.

(*MARGHERITA li spruzza di acqua sporca perchè se ne vadano*).

RAFFAELLO.-(*Infastidito*) Qual è il problema, Giulio? Cos'è questa storia di diventar suora? (*Giulio lo tira verso di sè*) Perchè ce ne andiamo? Desidero conoscerla!

GIULIO.-Perchè è meglio così.

RAFFAELLO.-Ma non posso andarmene adesso! Mi fa male lo stomaco, il ventre, il petto! Non senti? Voglio rimanere con lei!

GIULIO.-Il mio maestro non deve perdere tempo con questa ragazza.

RAFFAELLO.-Le manderò un sonetto e uno schizzo.

GIULIO.-Come quello che hai fatto per Virginia o Teresa? O come quello per Michela?

RAFFAELLO.-Questo disegno sarà diverso...dille che sono solo e che ho rotto il mio fidanzamento con Elisa.

GIULIO.- Roberta, Maestro.

RAFFAELLO.-Chiederò a suo padre il permesso di corteggiarla!

GIULIO.-Il mio maestro si sposerà con lei?

RAFFAELLO.-Per la prima volta, è quello che provo.

GIULIO.-Visto che non so se crederci, le chiedo maestro di cercare uno qualunque dei garzoni per portare i messaggi.

RAFFAELLO.-D'accordo, anche se non capisco il tuo pudore...

GIULIO.-Spero che tu sia sicuro di te, perchè è una brava ragazza.

RAFFAELLO.-Un motivo in più per mangiare il pane, non ti pare?

(Raffaello e Giulio se ne vanno. Margherita sembra indifferente, ma appena si rende conto che se ne sono andati, va verso il muretto molto discretamente per osservarli da lontano. E' emozionata e confusa).

2. La figlia del fornaio

Giardino della Fornarina. Qualche tempo dopo.

Dal giorno in cui la vide, Raffaello scappa all'ora di pranzo per comprare il pane, vestito con i suoi migliori abiti; saluta discretamente Margherita con il suo cappello. Ma quel giorno Margherita si rende conto che lui si è messo a disegnare sul muro del giardino con un pezzo di carbone.

MARGHERITA.-*(Si avvicina con un secchio per pulire il muro)* Che disgraziato! Mi ha sporcato il muro! Che cos'è questo? *(Ride. Pausa)* Margherita, Margherita... vai piano che il pittore è troppo bello per essere fedele. E per di più non ti lascia insensibile! *(caccia un foglietto)* E per di più passi tutto il giorno ad ammirare un sonetto che non puoi leggere sperando di vederlo passare per il giardino. Questo non è un uomo da sposare. No! Tu, Margherita, quello che devi fare è ciò che hai promesso a tuo padre, fidanzarti con Donato e avere figli al più presto. Un giorno si muore e il tempo non torna indietro. Devi riflettere e smettere di sognare a principi che al baciarli diventano rane.

RAFFAELLO.-(*Appare all'improvviso col pane sotto il braccio*) Ucciderei per uno dei vostri baci.

MARGHERITA.-(*Arrabbiata e imbarazzata*) Guarda chi c'è! (*Reagisce*) Vandalò! Perchè vostra grazia ha fatto un *graffiato* sul mio muro?

RAFFAELLO.-Questi graffiti un giorno staranno sulle pareti del Vaticano...(*dubita*) o forse negli appartamenti del re di Francia ...non lo so...

MARGHERITA.-Come no! E un giorno io sarò la più famosa figlia di fornaio di tutta la storia! (*guardando il graffiato*) Che diavolo è questo?

RAFFAELLO.-Un San Michele¹⁴ per difendervi dai ragazzi che si avvicinano. La mia signora deve fare attenzione agli uomini che vanno dietro alla sua bellezza.

MARGHERITA.-Agli uomini e non ai pittori?...Vi vedo almeno una volta al giorno comprare il pane!

RAFFAELLO.-Sono un uomo di fiducia. Sono conosciuto per dipingere soltanto la bellezza dell'anima.

MARGHERITA.-La vostra fama dice molte cose...Pittore.

RAFFAELLO.-Allora vi invito a visitare villa Chigi perchè possiate capire.

MARGHERITA.- Mio padre vi ha negato il permesso di corteggiarmi.

RAFFAELLO.-Vostro padre, il signor Luti, è un uomo molto serio e di poche parole. Purtroppo non sono riuscito a convincerlo che sarò il pittore più grande di Roma.

MARGHERITA.-Mio padre, che a differenza di vostra grazia ha i piedi per terra, teme che mi si seduca senza sposarmi.

RAFFAELLO.-Beh, mio padre voleva che diventassi un pittore famoso prima di prender moglie ...(*pausa*) e da quando vi ho vista, credo che prenderò moglie prima di diventare famoso.

MARGHERITA.-Come parlate bene, Pittore, è così che convincete le vostre modelle?

RAFFAELLO.-Alle modelle parlo di denaro e non di famiglia.

MARGHERITA.-(*Ride*) Dunque, vostra grazia non desidera il mio corpo.

RAFFAELLO.- (*Vergognoso*) Io voglio quello che volete voi: avervi come modella, come amica cara o come moglie. (*Le porge un disegno*) Questo è per voi.

¹⁴ Si riferisce al suo San Michele del 1518.

MARGHERITA.-(*Ammira il disegno e si emoziona*) Questa donna con il velo¹⁵ sono io? Ma così sembro una signora! Come potete riprodurre così perfettamente i miei lineamenti?

RAFFAELLO.-Perchè occupate tutto il mio essere.

MARGHERITA.-Non vedo l'anima o qualunque cosa che si dipinga così bene, ma è molto bello. (*Triste*) Santo cielo, mio padre non deve sapere niente di tutto questo!

RAFFAELLO.-Se mi date il permesso verrò a vedervi al vostro giardino e quando avrete fiducia in me, venite in segreto a casa mia accompagnata da vostra madre.

MARGHERITA.-Niente mi farebbe più piacere che condividere con lei i segreti di un uomo, ma ho perso il calore di una madre quando ero ancora piccola.

RAFFAELLO.-Condivido con vostra grazia lo stesso dolore. Del resto mia madre si chiamava Magia¹⁶, quasi come voi.

MARGHERITA.-Lei vi ha dato la vita, e io ho così poco da darvi.

RAFFAELLO.-Concedetemi la vostra fiducia ...Può mai credere che non ho mai sentito niente di più forte nel mio cuore?

MARGHERITA.-(*Sorridendo*) Posso.

RAFFAELLO.-Potete credere che per me voi siate piena di grazia?

MARGHERITA.-Forse.

RAFFAELLO.-E che siete benedetta tra tutte le donne?

MARGHERITA.-(*Raffaello le bacia la mano*) Lo credo.

RAFFAELLO.-Però per favore, capitemi: il vostro più fedele servitore ha bisogno della vostra pazienza per salire uno ad uno gli scalini del Vaticano.

MARGHERITA.-Capire? Perchè tanta ambizione?

RAFFAELLO.-Perchè mio padre lottò tutta la vita perchè io abbia questa opportunità (*pausa*), e questo lungo viaggio mi ha portato fino a voi.

MARGHERITA.-Questo lungo percorso sarà anche il mio.

¹⁵ Si riferisce ad uno schizzo del dipinto "La Velata"

¹⁶ Magia di Battista di Nicola Ciarla morì il 7 ottobre 1491, quando Raffaello aveva 8 anni. Suo padre si rifece una vita con Bernardina ed ebbero una figlia, Elisabetta, con la quale Raffaello litigò alcuni anni dopo per questioni finanziarie. Suo padre morì nel 1494.

(RAFFAELLO bacia appassionatamente la mano di Margherita).

MARGHERITA.-(*Confusa. Gli restituisce il disegno*) Lo riprenda, così vostra grazia non dimenticherà il mio viso.

RAFFAELLO.-Questo è impossibile (*le tocca il viso*).

(*Appare Giulio con il suo asino e lei vergognandosi si allontana felice*).

GIULIO.-Quanto è bella! Vero?

RAFFAELLO.-(*Soddisfatto*) Che bellezza! Che eleganza!

GIULIO.-Elegante la mia asina? Forse, però è così bella che credo le dedicherò una tela ...(*accarezzando l'asino*) calma, Sanzina, bella!

RAFFAELLO.-(*Infastidito*) Ma quando smetterai di pensare ai somari?

GIULIO.-Porto buone notizie!

RAFFAELLO.-No, basta con gli asini, Giulio!

GIULIO.-Abbiamo vinto!

RAFFAELLO.-Che cosa?

GIULIO.-Siamo ricchi, ricchi! (*saltando*) potremo dipingere per il Papa!

RAFFAELLO.-Ma, come? Cos'è successo?

GIULIO.-Ce l'abbiamo fatta! Ha detto di sí!

RAFFAELLO.-Chi? Cosa? Calma!

GIULIO.-(*Calmandosi per riprendere fiato*) Il Cardinale è andato a parlare con sua nipote e le ha mostrato il tuo ritratto¹⁷ e uno dei tuoi quadri...e Maria si è innamorata del mio maestro, e ha detto che tu non dipingi le persone ma le anime... e ha detto di sí!

RAFFAELLO.-Di sí, cosa? Vuole un dipinto?

GIULIO.-Maria ha detto che vuole sposarsi con te! E il Cardinale era così felice!

RAFFAELLO.-(*Si butta contro la recinzione guardando la Fornarina*) Vai! Che bello! (*ironico e di malumore*) Adesso devo farle il quadro gratis ...

¹⁷ Si può fare riferimento all'autoritratto di Raffaello (verso il 1505-1506) nel Museo Ashmolean o alla Galleria degli Uffizi di Firenze.

GIULIO.-No maestro, saremo ricchi perchè ci hanno fatto avere un incarico dal Papa!

RAFFAELLO.-In quale chiesa?

GIULIO.- Nella fabbrica di San Pietro, al Vaticano!!!

RAFFAELLO.-Non può essere! Sono uno sconosciuto¹⁸...

GIULIO.-Il Cardinale ha mandato a chiamare Bramante tuo parente per poter riuscire a convincere il Papa a darti l'incarico più importante che tu abbia mai ottenuto!

RAFFAELLO.-Non è possibile!...è meraviglioso!

GIULIO.-E il Papa Giulio ha ordinato di darci *Stanza de la Segnatura*¹⁹ intera!

RAFFAELLO.-Non puo essere! (*si mette a riflettere*) E perchè no?...saro' il principe dell'arte!

GIULIO.-Il Cardinale sta già organizzando una festa questa notte per celebrare la commissione della *stanza* e il tuo fidanzamento con Maria.

RAFFAELLO.-Giulio, farò i dipinti più meravigliosi che il mondo abbia mai visto...

GIULIO.-Ecco perchè ho adornato la mia asina con l'ulivo per portarti a casa! E tanto meglio che già indossi gli abiti adeguati!...i ragazzi ti festeggeranno quando ti vedranno.

RAFFAELLO.-(*Con espressione triste*) Era il vestito per comprare il pane.

GIULIO.-(*Guardando la bella Margherita*) E' nelle tue mani scegliere se volere il pane oggi o la fame domani.

RAFFAELLO.-(*Osservando Margherita da lontano*) Giulio, il mondo è un posto strano perchè quando ti regala un sogno, ti toglie il cuore.

GIULIO.-Non sei contento?

RAFFAELLO.-Come non posso esserlo se ho sognato questo tutta la mia vita?

GIULIO.-Allora andiamo! (*lo fa salire sull'asino e gli dà una palma di ulivo*) E per favore, Maestro devi ricordare che il suo nome è "Maria", "Ma-ri-a."

RAFFAELLO.-Giulio, Questo è il giorno più bello e più triste della mia vita.

¹⁸ La prima commissione conosciuta di Raffaello è datata di alcuni anni prima, risale al 13 maggio 1500, in collaborazione con Evangelista da Pian di Metelo - un aiutante di suo padre, più grande di lui, e che appare sui documenti come "magister" nonostante i suoi 17 anni. Si tratta dell'altare del beato Nicola Tolentino nella Città di Castello.

¹⁹ Il papa Giulio II scelse Raffaello per decorare la Stanza della Segnatura (1509-1511) del Vaticano, che fungeva da biblioteca e che era utilizzata dal pontefice per firmare i decreti del tribunale ecclesiastico.

(RAFFAELLO si allontana, guardandola con tristezza mentre lei sorride, e si mette la mano sul cuore).

3. La nipote del Cardinale

Casa di Raffaello. Raffaello prova delle pose per ricevere il Cardinale. C'è una tavola preparata con gusto e delicatezza per onorare l'illustre invitato. Raffaello è molto nervoso. Vede qualcosa di rotto, lo nasconde perchè non si veda, e continua muovendo le cose per nascondere la povertà del luogo. Caccia fuori dalla sacca il disegno di Margherita, e lo ammira con dolore e tenerezza, e quando arriva il Cardinale, lo nasconde.

BIBBIENA.-*(Appare all'improvviso)* Nelle mie braccia, Figlio mio! *(lo abbraccia).*

RAFFAELLO.-*(Inclinandosi)* Eminenza²⁰! La ringrazio di accettare questo umile servo come parte della vostra famiglia.

BIBBIENA.-Perchè siete come me ...un ragazzo di provincia pieno di talento.

RAFFAELLO.-Vostra grazia è troppo buona! *(gli porge una sedia e del vino).*

BIBBIENA.-Se sono arrivato dove sono, è perchè scommetto molto sulla mia intuizione ...e ho molta fiducia in te, ragazzo. Tuo padre era bravo, ma tu lo superi.

RAFFAELLO.-Avete conosciuto il mio defunto padre²¹?

BIBBIENA.-L'ho visto una sola volta con vostro cugino Bramante.

RAFFAELLO.-Mio padre ha sempre sognato di dipingere per il Papa.

BIBBIENA.-E adesso tu, Maestro Raffaello, realizzerai la sua ambizione più grande. Questo anello è stato trovato negli scavi²² della Domus Aurea. E' vostro.

RAFFAELLO.-*(Accetta l'anello)* Però è vostra signoria l'artista con la opera di teatro²³ e non io. Ancora non riesco a credere a quello che sta succedendo. Sono così emozionato!

²⁰ Questo appellativo protocollare fu fissato nel 1630 per i Cardinali, i vescovi, ecc, ma molto probabilmente era già usato nel XVI secolo, anche se con un senso meno ristretto.

²¹ Giovanni Santi, padre di Raffaello, morì nel 1494 quando Raffaello aveva undici anni.

²² Raffaello divenne il capo degli scavi di Roma antica.

²³ L'opera Calandra fu premiata davanti al Papa omonimo e Isabella Gonzaga, duchessa di Mantova, personaggio chiave della vita politica e culturale romana.

BIBBIENA.-L'emozione lasciatela per quando sarete con Maria! (*ride e lo tocca con affetto alla spalla*) Lei non solo ha visto il genio che avete dentro, ma anche l'animo sensibile che avete... come me!

RAFFAELLO.-Anche se sarò miglior pittore che marito, vi prometto che farò tutto il possibile per renderla felice.

BIBBIENA.-Maria è così felice di preparare le nozze! Come tutte le fidanzate! La sola cosa certa è che la cerimonia avrà luogo a San Giovanni in Laterano in giugno.²⁴

RAFFAELLO.-(*Guardando il disegno*) Giugno?...ah, sí! (*cinicamente*) anch'io penso ai preparativi...(*Pausa*) nonostante mi preoccupa che....

BIBBIENA.-Raccontami, figlio, cosa succede? Cos'hai qui? (*prende il disegno*).

RAFFAELLO.-(*Senza sapere cosa fare*) E'...(pausa),è...

BIBBIENA.-(*Guarda la pittura della velata con attenzione*) E' la vergine Maria. (*Pausa*). La tua devozione mi rende molto felice, che volevi dirmi?

RAFFAELLO.-Beh...Come posso portare Donna Maria Bibbiena in un posto come questo? Roma è così cara e per il momento non ho niente di meglio da offrirle.

BIBBIENA.-Io vi presterò il denaro.

RAFFAELLO.-Ma non posso sostenere ancora più debiti. Il mio più gran desiderio è quello di offrire a Maria tutto quello che merita, frutto del sudore delle mie mani.

BIBBIENA.-Riconosco che è il più grande atto d'amore che possa offrire un marito, ma non è necessario, Maria avrà un bella dote.

RAFFAELLO.-Per favore, Eminenza, mi dia tempo. Ai miei occhi è molto importante presentarmi davanti a lei con dignità, e per questo non ho bisogno di denaro ma di lavoro.

BIBBIENA.-Avete le commissioni di Chigi e ora anche la *Sala della Segnatura*.

RAFFAELLO.- Ma ho bisogno di tempo per farlo e ricevere il compenso.

BIBBIENA.-(*Pensando*) Oserebbe fare un ritratto al Papa?²⁵ Lo hanno aggiudicato a Michelangelo ma potrei annullare l'incarico se le nozze si celebreranno in giugno ...

²⁴ L'equivalente del Vaticano in quel tempo.

²⁵ Sarà il ritratto di Giulio II.

RAFFAELLO.- Michelangelo? Capisco... Accetto e vi faccio i miei più sinceri ringraziamenti.

BIBBIENA.-Non c'è niente da ringraziare! Occupati di far felice la mia bimba, che io mi occuperò di rallegrare le vostre casse, figlio mio. E poi le nozze in giugno.

RAFFAELLO.-*(Triste)* In giugno.

BIBBIENA.-A proposito, ho sentito dire che la casa Caravaggio è in vendita, è grande e c'è posto per molti bambini. Bene, preparatevi a far la festa, il mio autista passerà a prendervi.

*(Il Cardinale lo abbraccia di nuovo ed esce, lasciando Raffaello in stato di confusione).
(Entra Margherita).*

MARGHERITA.-Avete dimenticato il vostro pane.

RAFFAELLO.-La mia perla! Che sorpresa!

MARGHERITA.-Vi interrompo?

RAFFAELLO.-Siete la padrona della mia vita e della mia anima.*(Ricevendo il pane).*

MARGHERITA.-Mio padre non voleva che venissi, ma non ho potuto rinunciare a vedervi!

RAFFAELLO.-*(Nervoso)* Vi ha visto qualcuno?

MARGHERITA.-No! *(ride)* il mio onore è al sicuro.

RAFFAELLO.-Ascoltate, Bella mia *(si sentono le orazioni della sera)*. I vespri mi aprono sempre l'appetito. E questo odore di farina ...uhm!

(Le bacia la mano e le labbra, lei cerca di divincolarsi e inizia a curiosare intorno ai dipinti).

MARGHERITA.-Che posto bellissimo! L'odore, i colori e i dipinti...*(osserva un dipinto)* Chi è?

RAFFAELLO.-*(Mangia sensualmente)* L'estasi di Santa Cecilia. Andrò presto a Bologna a portarlo. Un viaggio noioso, però almeno vedrò il mio amico Francia. *(Mangia)* Delizioso! Lo ha fatto la mia Signora?

MARGHERITA.-*(Seria)* Sí. *(Pausa)* Il mondo non è mai stato così bello, Raffaello.

RAFFAELLO.-Solo la mia donna è più bella del mondo.

MARGHERITA.-(*Prende il disegno*) Avrei tanto voluto mostrarlo a mio padre o a mia sorella Letizia.

RAFFAELLO.- Questo disegno sarà un grande dipinto. Avete una sorella sola?

MARGHERITA.- Sí. Anche lei lavora per mio padre, perchè è vedova ed è rimasta sola con due figli. E' più bella di me.

RAFFAELLO.-(*La bacia di nuovo e inizia ad accarezzarla*) Mentite! Nessuno può essere più bella della mia donna! Ditemi, cosa desiderate?

MARGHERITA.-Imparare a leggere e scrivere, e a ballare! E (*con vergogna*)... amare e sposarmi, ma che la mia famiglia stia al sicuro, che non mi succeda quello che è successo a Letizia.

RAFFAELLO.-Vi darò tutto questo e anche di più. Cominceremo col comprare la casa Caravaggio.

MARGHERITA.-(*Cercando di allontanarsi*) Mio padre insiste perchè mi sposi col suo amico Donato, quello della filanda a Trastevere, ma a me non piace.

RAFFAELLO.-(*La bacia di nuovo*) Non vi sposerete con quello della filanda, ma con me.

MARGHERITA.-Vorrei salvare il mio onore prima.

RAFFAELLO.-Perchè?

MARGHERITA.-Perchè l'onore è l'unica dote che una donna povera può offrire al marito.

RAFFAELLO.-E perchè non offrirlo in anticipo al marito?

MARGHERITA.-Perchè nessuno sa cosa potrebbe accadere!

RAFFAELLO.-Vorreste almeno posare per me come nessuno lo ha ancora fatto? L'onore non si perde con l'olio, ve lo assicuro! (*e la fa posare come il dipinto della Velata*). E adesso ditemi cosa sentite.

(*Margherita mette la mano sul cuore*).

RAFFAELLO.-Mi dispiace che non potete sposare quel Donato perchè dopo questa sera, vi potrete sposare soltanto con me.
(*Fanno l'amore*).

MARGHERITA.-Mi si è fatto tardi, mio padre mi ammazzerà (*comincia a vestirsi*).

(Bussano alla porta. Margherita guarda con paura Raffaello, che sta mettendo i pantaloni mentre beve un bicchiere di vino. Entra Giulio, che si spaventa vedendo Margherita).

GIULIO.-*(Guardando male Margherita)* Stanno aspettando il mio maestro per portarlo alla festa.

RAFFAELLO.- *(Vestendosi in fretta)* Non vi preoccupate, signora mia, Giulio è un uomo di fiducia.

RAFFAELLO.-Credo che già conosci la signorina Luti. Occupati di lei, per favore.

GIULIO.-Sì, Maestro.

RAFFAELLO.-E rincontriamoci dove tu sai *(Giulio annuisce)*. Devo andare ...*(prima di andarsene)* Vi amo, mia Bella!

MARGHERITA.-*(Sorridente)* E io amo voi!

(Raffaello esce. Giulio rimane a guardarla molto attentamente).

MARGHERITA.-*(Infastidita)* Si può sapere cosa guarda vostra grazia?

GIULIO.-Stavo pensando a Sanzina, la mia asina.

MARGHERITA.-E perchè vostra grazia pensa a un'asina quando mi osserva?

GIULIO.-La mia asina è così bella che crede essere un cavallo.

(Pausa).

MARGHERITA.-E dove è andato il maestro col suo cavallo?

(Pausa).

GIULIO.-A celebrare la sua festa di fidanzamento con la nipote del Cardinale Bibbiena.

(MARGHERITA mette la sua mano sul petto a sinistra e piange di dolore in silenzio).

GIULIO.-La vostra bellezza vi ha tradito, signora mia.

(Margherita cade a terra piangendo. Giulio la abbraccia forte).

MARGHERITA.-Lui non ha un'anima, per questo ruba quella degli altri!

GIULIO.-No, Signora mia, tutti gli uomini tradiscono la bellezza prima o poi.

MARGHERITA.-(*Continua abbracciata*) Non può essere, non può essere!

GIULIO.-Perdonatelo, e perdonate anche me di essere messaggero di brutte notizie ...
ma cerco di salvarvi.

MARGHERITA.-Sono perduta!

GIULIO.-No, Signora mia! Nessuno vi ha visto, nessuno sa che siete qui. Chiudete gli occhi come se questa notte non fosse accaduto nulla, e domani vi porterà la stessa vita che avete lasciato.

MARGHERITA.-Vorreste che dimentichi che mi hanno rubato il mio onore?

GIULIO.-L'onore non importa, Signora, quello che importa è la vergogna (*la copre con lo stesso velo usato per "la velata"*). Che la notte non vi veda, Signora.

MARGHERITA.-Non posso! (*si mette di nuovo a piangere*) Non posso!

GIULIO.-(*La prende con forza, ordinandole*) Tornate a prendere possesso di voi stessa, Signora mia, siete forte e avete tutta la vita davanti a voi.

MARGHERITA.-(*Si riprende*) Grazie, Giulio, potrebbe farmi un ultimo favore?

GIULIO.-Tutto quello che posso.

MARGHERITA.-Non raccontate al maestro che ho pianto, non ditegli che sono al corrente delle sue nozze.

GIULIO.- Come voi desiderate.

MARGHERITA.-E visto che non so scrivere, per favore, siate di nuovo l'amico della verità, e parlate con le mie labbra, ditegli che io e lui non ci rivedremo mai più.

GIULIO.-Siate certa che gli romperete il cuore.

MARGHERITA.- Ditegli che, visto che questa sera non ho raggiunto il sommo piacere, che è il dovere di un vero uomo, ho deciso di non continuare con il fidanzamento.

(*Giulio annuisce con la testa*).

MARGHERITA.-(*Coprendosi con il velo*) Andiamo! Nascondiamoci alla luna, che non ci tradisca all'alba.

(*Escono*).

4. Il pittore preferito del nuovo Papa

Qualche tempo dopo...

La bottega di Raffaello nella sua nuova casa di Roma, la casa Caravaggio. Raffaello è appena arrivato da Firenze e ammira i piani dell'altra casa nuova²⁶ che ha comprato in via Sistina nel Borgo Sant'Angelo, zona adiacente al Vaticano.

GIULIO.-Devo parlarti.

RAFFAELLO.-Non adesso (*beve*). Sono stato con Maria a pregare i vesperi. Poi andremo a passeggio a *via Giulia*²⁷. Ci vediamo dopo.

(Raffaello continua a bere mentre si prepara ad uscire).

GIULIO.-Deve essere oggi a colpo sicuro. Ho aspettato da quando siete tornato da Firenze.

RAFFAELLO.-*(Indifferente a Giulio. Osservando con orgoglio i piani della sua nuova casa)* Che bella struttura tiene la casa del Borgo! E adesso è nostra! *(si serve del vino)*.

GIULIO.-Il Baviera²⁸ ha eseguito l'ordine, ma ha pagato troppo. Ho paura per i ragazzi.

RAFFAELLO.-*(Mette i soldi sul tavolo)* L'ho appena ricevuto. Il denaro della facciata di San Lorenzo²⁹. Dividilo fra tutti quelli della bottega. Ah, e compra qualcosa di buono all'asina!

GIULIO.-Sei molto generoso, però devi farti dei vestiti nuovi da Condotti.

RAFFAELLO.-Giulio, si pagherà quello che serve! Ti ricordo che sono il pittore del nuovo Papa!

GIULIO.-*(Alzando la voce)* E io ti ricordo che Michelangelo, Luciani³⁰ e tutti gli altri vogliono farti la pelle da quando il Papa Leone ti ha nominato suo preferito!...*(abbassa la testa)*.

RAFFAELLO.-Per questo motivo ci poveranno più clienti...*(alzando il bicchiere)* alla salute del nuovo Papa! *(beve)*.

²⁶ Documento fatto dal Notaio Nicolaus Noiroti Francisci Vigorosi Clericus, l' 8 novembre 1515.

²⁷ Disegnata dal Bramante e la cui costruzione cominciò nel 1508 sotto il papato di Giulio II. Era un luogo di passeggio.

²⁸ Baviero Carocci da Parma.

²⁹ Nell'inverno del 1515, Leone X fece venire Raffaello a Firenze per presentare il suo progetto della facciata di San Lorenzo in concorrenza con Michelangelo, Giuliano da San Gallo, Baccio d'Agnolo e Jacopo Sansovino.

³⁰ Fra' Sebastiano del Piombo, nominato del Piombo da Clemente VII nel 1531 e acerrimo rivale di Raffaello.

GIULIO.-Desidererei parlare di questo al mio Maestro.

RAFFAELLO.-Che c'è, che succede?

GIULIO.-Non possiamo accettare ulteriori incarichi. Siamo in ritardo a Villa Chigi³¹, e...

RAFFAELLO.-E che, Giulio?

GIULIO.-(*Con tristezza*) Non possiamo di più perchè tu fai solamente i disegni.

RAFFAELLO.-Io do le grandi linee e i ragazzi eseguono... che vuoi che faccia di più?

GIULIO.-Non possiamo cominciare *la Trasfigurazione* senza il tuo aiuto, e di questo già gira la voce. Il Sodoma sta già raccontando a tutta Roma che tu non dipingi³².

RAFFAELLO.-Non ho tempo! Sono già troppo preso a controllare i lavori.

GIULIO.-Passi la giornata scontroso, come se fossi contagiato dal carboncino. Stai così da quando con quella ragazza ...dobbiamo cercarti un medico.

RAFFAELLO.-(*facendo il distratto*) Ah, sí! Quella ragazza...come si chiamava?

GIULIO.-(*Molto serio*) La pena (tristezza) ti tiene tutto stretto, e non ti lascia. Per questo bevi tanto.

RAFFAELLO.-Io, soffrire, per lei? ma, che stai dicendo?

GIULIO.-E vai a guardarla in segreto al suo giardino prima di ogni visita a Maria Bibbiena.

RAFFAELLO.Da dove hai preso queste sciocchezze?

GIULIO.-E mandi Gianfrancesco³³ per avere sue notizie.

RAFFAELLO.-(*Mettendo da parte la tavolozza*) Sono passato al suo giardino perchè ho sentito che suo padre era morto e che a lei e a sua sorella hanno portato via il panificio.

GIULIO.-Ma lo sai, non hanno diritto, come donne, ad avere un negozio.

RAFFAELLO.-E si sposa con questo Donato della filanda?

³¹ Futura Villa Farnesina, costruita tra il 1506 e il 1510, e decorata da grandi pittori dell'epoca, come Raffaello, Giulio Romano, Sebastiano del Piombo o Il Gomorra.

³² *Il Sodoma* era nemico di Raffaello. Vasari racconta che Giulio II lo fece sostituire da Raffaello in alcuni dei suoi lavori.

³³ Gianfrancesco Penni (1488-1528), originario di Firenze, è uno dei migliori discepoli di Raffaello.

GIULIO.-Maestro, mi stupisco della tua buona memoria dei nomi.

RAFFAELLO.-Per me è la stessa cosa con chi si sposa.

GIULIO.-*(Lo obbliga con violenza a prendere la tavolozza)* E allora dipingi!

RAFFAELLO.- *(Non vuole dipingere)* Mi dispiace che se la stanno passando tanto male.

GIULIO.-Già! E in ognuno dei tuoi disegni c'è lei! Credevi che non me ne fossi reso conto?

RAFFAELLO.-Ti ripeto che questa fornaia mi è assolutamente indifferente.

GIULIO.-E allora dipingi! Comincia la maledetta *Trasfigurazione!* *(Pausa)* Ma non puoi ...vero?

RAFFAELLO.-I colori mi annoiano! Guarda, Giulio, che se non vuoi continuare a lavorare per me te ne puoi benissimo andare!

GIULIO.-Beh, forse lo faccio se continui così!

RAFFAELLO.-Quando ti decidi, dimmelo in tempo così posso cercare un sostituto.

GIULIO.-Ce ne andremo tutti perchè i ragazzi non possono dipingere i tuoi schizzi senza il tuo aiuto e quando si saprà a Roma perderemo tutto!

RAFFAELLO.-Sei tu quello che è completamente pazzo di lei, non io!

GIULIO.- *(Pausa. Giulio lo guarda male)*. Me ne vado a vedere la mia asina.

RAFFAELLO.-E io me ne vado a vedere Maria!...che lei sí sa cos'è un uomo!

GIULIO.- *(Perplesso)* Donna Maria?

RAFFAELLO.-Ha tanto piacere che mi supplica di ricominciare.

GIULIO.-Maestro, fai attenzione!

RAFFAELLO.-Si vede che lei è una dama dell'alta società e che riconosce la qualità.

GIULIO.-E' rischioso.

RAFFAELLO.-E' stata lei ad insistere! Ha predisposto tutto perchè io mi concentri solo sulla mia "prestazione" *(ride)*.

GIULIO.-Avrà saputo dei tuoi "bisogni" e ha paura di perderti.

RAFFAELLO.-Giulio! Quando ti passerà la mania dell'asina, prenditi una moglie che non ti dia problemi. Devo andare a recitare i vespri (*prende l'ultimo sorso e gli dà un colpo sulla spalla*). Ti prometto che passerò più tempo con i ragazzi.

GIULIO.-Così sia.

RAFFAELLO.- E tu occupati di mandare alla Fornarina tutto il denaro di cui ha bisogno, ma che non sappia che viene da me.

Oggi GIULIO.-Se lei riceve il tuo denaro, il ricordo non svanirà.

RAFFAELLO.- Scacciale la fame ho detto! Non voglio che la miseria la sfiori nè tantomeno la tristezza. Hai capito? Oggi tornerò tardi... (*Esce*).

5. La Fornarina³⁴

Raffaello è alla bottega bevendo in continuazione, e sembra molto depresso. Lavora al dipinto "Spasimo di Sicilia", cercando di dipingere senza riuscirci. Suonano alla porta.

RAFFAELLO.-Chi è? (*apre la porta*).

MARGHERITA.-(*Entra*) Sono qui per i soldi. (*le lancia in faccia la borsa con i soldi*) Non voglio niente che venga dalla signoria vostra.

RAFFAELLO.-E che cosa farete adesso che hanno preso il forno?

MARGHERITA.-Pulire con la mia disgrazia, cucinare con la mia sventura, e chiedere l'elemosina.

RAFFAELLO.-E chi vi darà del lavoro? E come potrete competere con tanti mendicanti?

³⁴ La Fornarina fu dipinta negli anni 1518-1519. Si trova a Roma, nel Palazzo Barberini, Italia. E' simile alla Velata, realizzata tra il 1514-1516. Attualmente sta nel Palazzo Pitti, nella Galleria Palatina, a Firenze.

MARGHERITA.-Sono nata sola e sopravviverò da sola.

RAFFAELLO.- (*Offrendole del vino*) No, purtroppo non siete sola. Avete una sorella malata e dei nipoti. Che farete, andrete a cercare dei clienti alla Suburra³⁵?

MARGHERITA.-Vostra signoria desidera essere l'unico ad approfittarne?

RAFFAELLO.-(*Le restituisce i soldi*) Quello che desidero è amarvi e aiutarvi.

MARGHERITA.-Allora potrei lavorare per la bottega! I modelli si pagano bene.

RAFFAELLO.- Venite qui a farci del pane, sarà sufficiente.

MARGHERITA.-I fornai non si pagano come i modelli.

RAFFAELLO.-Io pago per il pane quello che mi pare. Mi piace buttar via i soldi, Giulio lo dice sempre.

MARGHERITA.-Ma io non voglio essere in debito con voi, allora datemi questo lavoro.

RAFFAELLO.-E io vi ripeto che non vi voglio per questo.

MARGHERITA.-Da quando siete diventato così pudico?

RAFFAELLO.-Da quando dipingo per le monache del convento.

(*RAFFAELLO continua a mostrarsi indifferente. Passeggia per la stanza e osserva i disegni de "L'estasi di santa Cecilia"*).

MARGHERITA.-Dunque questa è la Santa Cecilia³⁶ di cui si parla così tanto a Roma.

RAFFAELLO.-Sono i bozzetti. Il quadro lo abbiamo portato a Bologna due settimane fa.

MARGHERITA.-A Roma si dice che il vostro amico Francesco Francia³⁷ ha deciso di uccidersi perchè non arrivava ad un tale livello di perfezione. (*Pausa*) Se sapesse quanto siete imperfetto in altre cose!

(*Pausa*).

³⁵ Luogo di prostituzione dell'epoca. Era situato tra le colline del Viminale e dell'Esquilino, circondato dall'Argiletum, dal Foro romano e dal Foro Transitorio.

³⁶ Datata del 1514, attualmente alla Pinacoteca Nazionale di Bologna. Fu commissionata dall'asceta Elena Duglioli dall'Olio per la chiesa di San Giovanni in Monte (Bologna). Probabilmente fu consegnata durante il viaggio che Raffaello fece con Leone X nel 1515 a Bologna per incontrare Francesco I di Francia. Vasari racconta che il pittore Francesco Francia (1450-1517), condannato per il presunto omicidio di suo figlio, morì di malinconia poco dopo aver visto questo dipinto, per il fatto di sentirsi profondamente inferiore a Raffaello.

³⁷ La leggenda racconta che il pittore Francesco Francia smise di dipingere quando vide la Santa Cecilia di Raffaello. Verità o fantasia; quello che è documentato è il viaggio di Raffaello a Bologna per consegnare il quadro.

MARGHERITA.-Voglio essere la vostra modella.

RAFFAELLO.-E io dico di no. Voi siete la mia pupilla, che lo vogliate o no. Non preoccupatevi, non siete la sola.

MARGHERITA.-(*Cercando di andarsene*) Questo non lo dubito affatto.

RAFFAELLO.-(*Per impedirle di andarsene*) Vi pagherò un ducato se poserete per me e se mi dite perchè non vi siete sposata con quello della filanda. E' tanto brutto?

MARGHERITA.-Perchè io faccio quello che voglio.

RAFFAELLO.-Vi pagherò il ducato soltanto se mi direte la verità.

MARGHERITA.-Preferisco morire di fame piuttosto che sposarmi con un uomo che non amo.

RAFFAELLO.-(*Le mette un altro ducato*) Ecco un altro ducato ...E chi amate?

MARGHERITA.-(*Gli restituisce i soldi*) Questi sono affari miei. Dove devo posare?

RAFFAELLO.-Mettete questo...(*le lancia i vestiti*) sarà un ritratto con il velo, come lo schizzo che già conoscete. Dovrete posare diverse ore, immagino che ne sarete capace.

MARGHERITA.- (*Va a mettersi gli abiti*) Avete fatto un ritratto a tutte le modelle?

RAFFAELLO.-No, solo a quelle che mi piacciono.

MARGHERITA.-Non ho nulla da vedere con lo schizzo (*lo prende*), dipingetemi come tutte le altre modelle. (*si mette nuda dalla cintola in su e si fa un turbante con il velo*). Così, come una fornaia.

RAFFAELLO.-(*La copre con lo scialle*) Non avete il corpo adatto per questo dipinto, mi dispiace.

MARGHERITA.-(*Si toglie lo scialle*) L'ultima volta non avete fatto nessun reclamo.

RAFFAELLO.-(*Pausa*) Posate di fronte ma leggermente girata verso sinistra, e mettete la mano sotto il cuore³⁸.

MARGHERITA.-Questo mai! Vi ricordo che son già entrata in questa casa.

RAFFAELLO.-Visto che il pittore sono io, voglio la mano sul cuore!

³⁸ Tutti i ritratti di Margherita Luti, "la Velata" e "la Fornarina", mostrano la mano al cuore, simbolo dell'amore che lei prova.

MARGHERITA.-Allora mettete due ducati di più sul tavolo, nel caso in cui dimenticassi quello che mi avete fatto e mi rompereste di nuovo il cuore.

RAFFAELLO.- (*Impressionato, mette i soldi sul tavolo*). Ci sono cinque ducati.

MARGHERITA.-Vi prego di lasciare questi soldi in deposito da qualcuno.

RAFFAELLO.-(*Studia come la dipingerà. Cantando*) Dunque tu sei sola, anima felice/nella quale il cielo tutta bellezza pose...³⁹

MARGHERITA.- (*Si siede*) Ah, il vostro sonetto! Il lettore di Trastevere mi ha detto che era pessimo. E ditemi, è tutto pronto per le vostre nozze?

RAFFAELLO.-(*Posizionandola*) Mettetevi così. Le modelle non devono parlare quando posano.

MARGHERITA.- Avete fatto la cosa giusta nel lasciare la figlia del fornaio per la nipote del Cardinale...vi stanno facendo molto ricco.

RAFFAELLO.-Non mi sposerò con Maria Bibbiena. Siete voi che amo.

(*Pausa*).

MARGHERITA.-Dovrei pagarvi un ducato?

RAFFAELLO.-No, dovrete venire a vivere qui.

MARGHERITA.-Se vengo in questa casa, non potrò mai più tornare nelle strade di Roma, lo sapete bene.

RAFFAELLO.-Se verrete con me prenderò cura di voi e della vostra famiglia.

MARGHERITA.-Solo un morto è capace di dimenticare Roma. Annullate il fidanzamento!

RAFFAELLO.-Che volete, che lasci tutto e mi metta a fare il pane?

MARGHERITA.-Ma non capite che se vengo a vivere qui non potrò mai essere una donna da sposare e rispettare?

RAFFAELLO.-Darò una dote così grande a vostra sorella che potrà sposarsi con chiunque lei voglia.

MARGHERITA.-Annullate il fidanzamento!

RAFFAELLO.-I vostri nipoti avranno la migliore educazione.

³⁹ Sonetto di Raffaello.

MARGHERITA.-*(Ride)* E cos'altro?

RAFFAELLO.-Avrete gioielli, vestiti lussuosi e...

(Giulio bussa alla porta).

RAFFAELLO.-Entra, Giulio! Il Sr. Castiglione⁴⁰ è già arrivato?

GIULIO.-Mi dispiace interrompere, Maestro, ma hanno portato questo documento urgente.

(Giulio porge il documento e Raffaello lo legge con il viso molto grave).

RAFFAELLO.-E' Maria, vuole che vada a vederla immediatamente.

GIULIO.-Le spie del Cardinale l'hanno informata che la signorita Luti sta qui.

MARGHERITA.-E' meglio che me ne vada.

RAFFAELLO.-*(Buttando il documento a terra)* Non è necessario, Perla mia⁴¹!

GIULIO.-Il servitore aspetta una risposta.

RAFFAELLO.-Anch'io! *(Pausa)* Margherita?

MARGHERITA.- Se non potete annullare il fidanzamento, allora non dovete vederla più!

RAFFAELLO.-Non chiedete questo all'uomo che senza la mia Signora non possiede anima.

MARGHERITA.-Se non vedrete più la Bibbiena, saró la vostra amante!

(Pausa).

GIULIO.-Oh, quando racconteró questo alla mia Sanzina avrò un attacco!

(Pausa).

RAFFAELLO.-*(Sorride)* Giulio, dí al messaggero che sono occupato.

GIULIO.- *(Uscendo)* Faró cosí... ma, ci andró pensando a quanti soldi siamo riusciti a mettere da parte...

⁴⁰ Baldassarre di Castiglione (6 dicembre 1478 - 2 febbraio 1529) nobile cortigiano, diplomatico e scrittore italiano, conte di Novellata, autore del celebre trattato *Il Cortigiano*. Fu grande amico di Raffaello, che ne fece un ritratto tra il 1514-1516, attualmente al Museo del Louvre.

⁴¹ Margherita proviene dal greco: "Margarites, (Lithos)" che significa perla. Nelle rappresentazioni di Margherita Luti, Raffaello la dipingeva sempre con una perla.

RAFFAELLO.-E adesso Perla, datemi quello che è mio (*La bacia appassionatamente e le toglie i vestiti*).⁴²

6. Il Cardinale in ginocchio, non prega

*Palazzo Caprini*⁴³ nuova casa-bottega di Raffaello, situata nel quartiere Borgo Nuovo, vicino al Vaticano, che nel 1499 Alessandro VI urbanizzò all'occasione del giubileo, per facilitare l'accesso alla basilica⁴⁴.

MARGHERITA.-Il Maestro è già tornato? Vi ho portato qualche dolce che ho appena sfornato ...Come avanza la *Transfigurazione*?⁴⁵ Che vi succede?

GIULIO.-No posso con questo! Non ce la faccio!

MARGHERITA.- Qual è il problema?

GIULIO.-Il maestro disegna cose impossibili sa realizzare. I quadri se li dipinge Dio, io non posso eseguirli (*butta il pennello*).

MARGHERITA.-(*Gli porge il pennello*) Calmatevi! Vuole convertirsi nel principe dell'arte. Dove sta?

GIULIO.-Lavora fuori al San Michele per il Re di Francia.

MARGHERITA.-Il re di Francia vuole un *graffiato*?

GIULIO.-No, il re vuole Roma.

MARGHERITA.-E quando torna il maestro?

GIULIO.- Dopo i vesperi. Come sa vostra grazia, il Papa vuole le tele urgentemente per migliorare i rapporti con la Francia⁴⁶.

⁴² Secondo Lanciani nel "The golden days of Renaissance", la relazione tra Raffaello e la Fomarina durò 9 anni, tra il 1511 et 1520. Il fidanzamento con Maria Bibbiena avvenne intorno al 1514.

⁴³ Acquistato il 17 ottobre 1517 per tremila ducati d'oro.

⁴⁴ Come menziona Golzio in "Raffaello nei documenti, nelle testimonianze dei contemporanei e nella letteratura del suo secolo", Città del Vaticano Westmead, 1971.

⁴⁵ Questo puo anche essere chiamato "Teofonia", che era l'idea originaria del dipinto.

⁴⁶ L'abilità politica internazionale del Papa Leone X è evidente nella sua capacità di evitare l'invasione francese in Italia: purtroppo fu sconfitto nel 1515 da Francesco I, Re di Francia. L'anno successivo le relazioni tra la Santa Sede e la Francia furono regolate da un concordato, segnando la fine del gallicanesimo (indipendenza della Chiesa in Francia rispetto al Papa e, in cambio, sottomissione all'autorità dello Stato) che prevedeva la Sanzione Pragmatica di Bourges; da quel momento il re poteva nominare i vescovi e altre cariche importanti, il papa impegnandosi a comunicare le loro nomine.

MARGHERITA.-Per lui ho lasciato il mondo dietro di me, e lui invece mi mette dietro il mondo. Comunque, mi rimetto a ricamare. Avvisatemi quando torna. (*Esce*).

(*Raffaello appare quando Margherita è andata via*).

RAFFAELLO.-Dove sta? Se n'è andata?

GIULIO.-Ecco la bacinella.

RAFFAELLO.-Sospetta qualcosa?

GIULIO.-Le ho detto che stavi con l'arcangelo, ma non ha smesso di chiedere del mio maestro.

(*Raffaello comincia a lavarsi*).

GIULIO.-C'è un po' di profumo. Come è andata con Maria, l'hai convinta?

RAFFAELLO.-Grazie, Giulio caro. E' stato un inferno con Maria.

(*Raffaello si asciuga e va a guardare il dipinto*).

RAFFAELLO.-Giulio, è molto facile! Gioca con la luce e il colore (*gli prende la mano*) Vedi? Così⁴⁷...ingannali perchè credano di appartenere al mondo reale...puoi riuscire... devi solo cambiarti in un gran maestro ...

GIULIO.-Perchè tanta bellezza, Maestro?

RAFFAELLO.-Per lottare contro la morte.

GIULIO.-(*Mentre dipinge*) Sei riuscito a ritardare le nozze?

RAFFAELLO.- Le ho detto che ci sposeremo l'anno prossimo. E' molto turbata.

GIULIO.-Le ha fatto un'altra delle sue crisi isteriche?

RAFFAELLO.-La peggiore di tutte. Si è messa a gridare chiedendo perchè le stavo facendo questo, insistendo sul fatto che non poteva sopportare la vergogna...

GIULIO.-E cosa succederà con il Cardinale?

RAFFAELLO.-(*Sospirando*) Non lo so. Gli farò un dipinto gratis, cos'altro posso fare?

GIULIO.-Sei pronto? Vado a prendere Margherita. (*Esce*).

(*Margherita e Giulio entrano. Margherita saluta Raffaello con gioia*).

⁴⁷ Raffaello si riferisce ai personaggi del dipinto.

MARGHERITA.-Signore mio! (*Lo abbraccia*) Siete stanco esausto, vi dovete riposare.

RAFFAELLO.-Potrò fare qualunque cosa, se sarete voi a prendervi cura di me, Perla mia.

MARGHERITA.-(*Lo abbraccia*) Mi mancate...La notte sarà nostra.

RAFFAELLO.-(*Inorridito*) Non posso, mi devo riposare...!

MARGHERITA.-I vespri vi hanno lasciato senza energia, vero, maestro?

RAFFAELLO.-(*Con voce debole*) Esattamente.

MARGHERITA.-La santa Donna Bibbiena deve essere davvero disperata se è capace di far questo.

(*Pausa*).

RAFFAELLO.-Vuole competere con voi.

MARGHERITA.-Questo già lo so. E... come è andata?

RAFFAELLO.-E' stato disgustoso, come al solito.

MARGHERITA.-Avete rotto la vostra promessa.

RAFFAELLO.-Ditemi allora come posso pagarmi questa casa, come posso pagare i ragazzi e le vostre vivande.

MARGHERITA.-Andando a recitare i vespri? Non siete meglio delle prostitute che girano nei bordelli della *Suburra*.

RAFFAELLO.-Per favore, capitemi.

MARGHERITA.-Perchè avete comprato il palazzo accumulando così più debiti?

RAFFAELLO.-Per gli affari. (*Pausa*) Perla mia, adesso non ho bisogno della vostra

libertà. Guardatemi, se potete accettarmi così, senza compassione neanche davanti alla morte; se potete amarmi, me, Raffaello, confuso, complicato, causa di tanta tristezza...se la vostra risposta è sì, Margherita Luti...*(si toglie l'anello dal mignolo e lo offre a Margherita⁵⁰)* Volete sposarvi con me?

(Giulio piange in silenzio cercando di nascondersi).

FINE DELL' ATTO I

ATTO II

Settimana Santa dell'anno 1520

8. Martedì santo

3 aprile. Palazzo Caprini, San Pietro in Vaticano. Musica da ballo rinascimentale. Margherita e Raffaello nella bottega provano i passi per il ballo all'occasione dell'inaugurazione di Villa Chigi. E' molto emozionata mentre prepara i suoi primi passi in società. Si ferma improvvisamente a guardare il ritratto della Fornarina, al centro della sala, accanto alla Trasfigurazione.

RAFFAELLO.-Che guardi? Andiamo! Uno, due, tre e...adesso!

(Margherita si adopera con diligenza. Ballano insieme).

MARGHERITA.-Non potete coprirla un po' di più?

RAFFAELLO.-Perchè nascondere tanta bellezza? Andiamo, uno, due, tre! *(continuano a provare felici)* come impari i passi rapidamente!

MARGHERITA.-Perchè sono così eccitata per il mio primo ballo!

(Raffaello smette di ballare. Si tocca lo stomaco con dolore).

MARGHERITA.-State bene?

RAFFAELLO.-Non è niente. Cominciamo di nuovo. Uno, due, tre...Alla fine vedrete la Galatea e la loggia⁵¹ di villa Chigi terminate dopo molto tempo.

MARGHERITA.-Che onore poter stare al fianco dell'uomo che tutti ammirano! *(lo bacia).*

⁵⁰ Durante il restauro del quadro della Fornarina, finalizzato nel 2000, si scoprì che la donna portava un anello al dito che era stato ricoperto.

⁵¹ Se riferisce alla **loggia** di "Amore e Psiche".

RAFFAELLO.-E che orgoglio poter mostrare al mondo intero la Perla che ho pescato dall'oceano! *(si asciuga il sudore dalla fronte)*

(Atti di affetto, continuano a ballare).

MARGHERITA.-Saprò farlo? Come parlare?

RAFFAELLO.-Non vi preoccupate...sono le nozze del banchiere con la cortigiana! Tutti saranno scandalizzati non appena ci vedranno.

MARGHERITA.-*(Ride)* C'è nobiltà che si fa nella culla e nobiltà che si fa nel letto. *(Ride)* Vi sembra bello il vestito che mi hanno fatto a Condotti?

RAFFAELLO.-Mi preoccupa che siete più bella di Francesca, la sposa...

(Ancora più atti di affetto, ballano).
(Appare Giulio).

GIULIO.-E' arrivato il professore della signorina e anche il Cardinale ...

RAFFAELLO.-Il Cardinale? Dopo averci ignorato per così tanti mesi?

MARGHERITA.-*(Copre il dipinto con uno scialle)* Giulio, non guardare! Tesoro, vado alla mia lezione di oggi!

RAFFAELLO.-Non mi piace questo istruttore. Passi più tempo con lui che con me.

MARGHERITA.-Smettila con le sciocchezze! Ho fame di lettura e scrittura ... e anche di conoscere storie quasi dimenticate!

RAFFAELLO.-Giulio! E' venuto anche un nobile? Ho visto un bel cavallo alla porta.

MARGHERITA.-Anch'io l'ho visto, e voi, ve ne siete reso conto?

GIULIO.-Un bell'animale, Maestro. Mi chiedo se è della scorta del Cardinale.

RAFFAELLO.-E' tuo!

GIULIO.-Ma, Maestro! Ne siete sicuro?

MARGHERITA.-Ve lo meritate!

RAFFAELLO.-Non sei più un bambino, Giulio, sei diventato un uomo e un gran pittore. Hai bisogno di un buon cavallo.

GIULIO.-Che gioia! Grazie, Maestro! *(emozionato.)* La mia Sanzina comincia a invecchiare ...

MARGHERITA.-Non potete corteggiare le ragazze con un asino, adesso che avete comprato casa.

GIULIO.-*(Con tenerezza)* Una casa molto piccola! Ma non voglio altre donne... *(pensando)* come possiamo chiamarlo? ah, lo so! Si chiamerà Ronzinante.

RAFFAELLO.-Bel nome! *(serve del vino)* brindiamo col vino Baglione per il Ronzinante di Giulio!

(Brindano tutti e tre. Giulio continua ad essere allegro).

MARGHERITA.-Vi lascio con il Cardinale, me ne vado al mio corso *(lo bacia)*. Siate gentile con lui, vi ama, e sta soffrendo molto. *(Esce)*

GIULIO.-Non mostrarti sorpreso, è invecchiato così tanto che a vederlo non l'ho riconosciuto.

RAFFAELLO.-La perdita di Maria è stato un colpo insopportabile.

GIULIO.-Stanno intrattenendo il Cardinale nell'altra sala con delle vivande, ma lui non mangia. Gli spieghiamo il nostro lavoro su Roma⁵² antica, ma lui non lo guarda.

RAFFAELLO.-*(Preoccupato)* Fallo venire.

BIBBIENA.- *(Entra. Guarda la Trasfigurazione)* Il mondo non è mai stato così bello, Raffaello.

RAFFAELLO.- Vostra grazia onora la mia casa dopo così tanti mesi. Del vino? *(Lo serve)*. Me l'ha mandato Atalanta Baglione dall'Umbría, come fa sempre in questo periodo dell'anno.

(Bibbiena rifiuta il vino che gli offre Raffaello).

BIBBIENA.-Ti ringrazia ancora per la tua deposizione⁵³ perchè così nessuno dimenticherà la tragedia di suo figlio.

RAFFAELLO.-Mi deve ancora del denaro.

BIBBIENA.-Capisco. Preferisci il denaro a un debitore con coscienza. *(Gli dà i soldi)* Firma! Ti porto in anticipo la tua provizione annuale⁵⁴, come hai chiesto.

RAFFAELLO.-Molte grazie, Eccellenza. Si sa già a chi daranno la sala Constantino?

BIBBIENA.-Credo al Buonarroti.

⁵² Ordine di Papa Leone X, e la cui struttura fu elaborata da Raffaello con Andrea Fulvio e Fabio Calvo. Fu pubblicat nel 1532 dagli eredi di Marco Fabio Calvo, restaurata dopo la prima edizione del 1527, si trovava nella biblioteca Vittorio Emanuele e fu parzialmente distrutta durante il sacco di Roma del 1527.

⁵³ La *discendenza* Baglione era basata su una tragedia familiare molto nota all'epoca, che è finita con la morte di Griffoneto.

⁵⁴ Documento del 1° aprile, attualmente alla Biblioteca Vaticana, Codice Chigiano.

RAFFAELLO.-Bah! Non stanno pensando davvero a concedergliela!

BIBBIENA.-La cappella Sistina è piaciuta molto.

RAFFAELLO.-(*Pensando*) Per me è lo stesso. Abbiamo già troppi incarichi. (*Pausa*)
Come va vostra eminenza?

BIBBIENA.-(*Pausa*) Atalanta è fortunato. Sarebbe stato più facile se almeno avessi
dedicato a Maria uno dei tuoi ritratti, ma anche questo non l'hai fatto.

RAFFAELLO.-Siamo andati così in fretta!

BIBBIENA.-E adesso festeggi quando il suo corpo è ancora caldo.

RAFFAELLO.-Sono le nozze di Chigi e non posso fare altro che andare.

BIBBIENA.-E la tua casa è piena di risa e balli mentre nella mia c'è solo lutto e pena.

RAFFAELLO.-Nessuno dimentica Maria, però sono trascorsi sei mesi e la vita deve
continuare.

BIBBIENA.-E tutto il suo amore per te ... (*si guarda intorno*), dove l'hai messo?

RAFFAELLO.-Il suo amore è parte di tutti noi.

BIBBIENA.-Le ho dedicato la messa di questa mattina, ma non posso toglierti dalla mia
mente.

RAFFAELLO.-Il vostro cuore è grande.

BIBBIENA.-Perchè per tutti questi mesi, la sola cosa che ho chiesto a Dio è che tu
muoia.

(*Pausa*).

RAFFAELLO.-Se il rancore vi consola, eccomi qui pronto per farmi odiare.

BIBBIENA.-E chiedo a Dio di perdonarmi.

RAFFAELLO.-Lui perdona sempre.

BIBBIENA.-Ma non può perdonarmi perchè la sola cosa che desidero è che quando
avrà finito questo dipinto, tu muoia

RAFFAELLO.-(*A disagio*) E' quasi finito.

BIBBIENA.-Durante il giorno lotto contro questo desiderio, voglio essere un buon cristiano, ma...

RAFFAELLO.-Il tempo vi guarirà.

BIBBIENA.-Ma ogni notte mi addormento in lacrime pensando che in quel momento tu bevi del vino costoso, mangi carne⁵⁵ e prepari le tue nozze...mentre Maria giace sola alla *Rotonda*⁵⁶, con il pigiama di fiori che le lascio ogni giorno.

RAFFAELLO.-Avete ragione, passerò domani a portarle dei garofani.

BIBBIENO.-Le piacevano solo le rose. (*Pausa*) E il suo assassino balla e fornicava mentre...

RAFFAELLO.-Non sono stato un buon fidanzato, ma non sono responsabile di quello che è successo a Maria!

(*Pausa. Raffaello si sente male.*)

BIBBIENA.-Dovresti strapparti gli occhi da solo!

RAFFAELLO.-Arriverete alla stessa conclusione quando il dolore vi permetterà di pensare.

BIBBIENA.-(*Improvvisamente mette una bottiglia sul tavolo*) Il tuo amore ha ucciso la mia bambina!

RAFFAELLO.-Cos'è questo?

BIBBIENA.-La morte.

RAFFAELLO.-(*Prende la bottiglia e la esamina*) Sembra che sia...veleno? (*con orrore*)

BIBBIENA.-Tu, Lutero! (*Pausa*). Tu hai ucciso Maria!

RAFFAELLO.-Maria si è suicidata?

BIBBIENA.- Maria ha preso questo veleno per salvare la tua anima!

RAFFAELLO.- (*Raffaello si blocca terrorizzato. Beve*) Maria si è suicidata?

BIBBIENA.-No, è stata una martire! Incinta del tuo proprio figlio, si è sacrificata per lottare contro il diavolo.

⁵⁵ Piatti di verdura e formaggio erano cibi comuni nell'alto Medio Evo. La carne era un alimento di lusso, non accessibile alla gente comune.

⁵⁶ E' ciò che oggi è il Panteon.

RAFFAELLO.-Non può essere, non può essere!

BIBBIENA.-Eppure è così. Hai assassinato lei e tuo figlio.

RAFFAELLO.-Mio figlio? Perché non me lo ha detto?

BIBBIENA.-Perché tu che non hai anima, potevi vedere solo il piacere di Satana.

RAFFAELLO.-*(Può appena respirare. Suda)* Voglio vedere Maria...

BIBBIENA.-Sei in ritardo, Maestro.

RAFFAELLO.-Voglio vedere Maria. Voglio vedere Maria!

*(RAFFAELLO esce di casa e il Cardinale alza il calice in segno di trionfo).
(BUIO).*

9. Mercoledì santo

4 aprile 1520. Palazzo Caprini, Roma.

Musica. Margherita si prepara per la festa di Chigi. Giulio l'aiuta, balla, insegnandole a fare una riverenza e a pronunciare delle parole in francese con un accento terribile.

MARGHERITA.-"Enchantée" *(riverenza)* "Avec plaisir..."

GIULIO.-*(Giulio la corregge ma pronuncia ancora peggio. Ridono)* "Enchanchée, avec plaisir" ...e si fa una riverenza...*(Giulio le insegna come farla).*

(Raffaello arriva in silenzio e li osserva assortito. Sembra malato).

MARGHERITA.-Le donne no, questo è per gli uomini! Me l'ha detto il mio professore.

GIULIO.-Questo secchione non sa nulla.

MARGHERITA.-Più di vostra grazia. Sapete che so quasi leggere? *(A Raffaello)* Dove siete stato da ieri? I ragazzi vi cercavano in Vaticano.

RAFFAELLO.-*(Nega con il capo)* Non stavo lavorando.

GIULIO.-Beh, dobbiamo finire rapidamente la Trasfigurazione (*indica il tela*). Il Medici è in attesa. (*Guardandolo*). Non sembri in forma. (*Balla*).

MARGHERITA.-Se non eri alla *stanza di Eliodoro*, cos'è che ti ha tenuto insonne?

RAFFAELLO.-Ci sono uomini senz'anima?

GIULIO.-Il Cardinale ha messo un'idea in testa al Maestro. ...continuiamo (*la prende per le mani*)... come... come se parlaste per strada con il povero Donato (*le mostra come farlo*).

MARGHERITA.-Io non faccio questo a Donato (*ride*) perchè mi dice sempre cose gentili ...“oh, là, là”...

GIULIO.-L' “oh, là, là” non viene adesso.

MARGHERITA.-E perchè no? Giulio, credo il tuo forte sono gli asini e nient'altro!

RAFFAELLO.-Maria ha bevuto questo veleno.

(La musica cessa. Giulio e Margherita si fermano di colpo per ascoltarlo).

MARGHERITA.-Cos'è questa infamia?

RAFFAELLO.-Maria era incinta di mio figlio quando si è uccisa.

MARGHERITA.-Vostro figlio? Ne siete certo? Che tristezza per qualcuno di così giovane!

(Raffaello inizia a vomitare. Margherita accorre in suo aiuto).

MARGHERITA.-Signore mio, non torturatevi per il tempo che non può tornare indietro.

GIULIO.-Adesso non serve a niente pensare, Maestro mio. Lascia che il lavoro ti aiuti a dimenticare.

RAFFAELLO.-(*Guardandoli sorpreso*) Ho passato la notte con Maria, so che odiava rimanere sola.

MARGHERITA.-(*A Giulio*) Vi dispiace se continuiamo dopo?

GIULIO.-Come volete (*fa la riverenza. Esce*).

MARGHERITA.-Amore mio, non potete farci niente ora. Adesso lei è tranquilla e il risentimento è solo vostro.

RAFFAELLO.-Le ho portato le sue rose e ho passato la notte sussurrando a Maria i versi di Petrarca che amava tanto.

MARGHERITA.-Lascia i morti dormire con i morti.

RAFFAELLO.-Poi mi è apparsa, sorridendomi come un angelo, dondolando nostro figlio in braccio.

MARGHERITA.-*(Prende la bottiglia e la getta)* Maria è morta, ma io sono qui!

RAFFAELLO.-Come puoi essere così leggera come l'aria dopo quello che abbiamo fatto?

MARGHERITA.-La vostra coscienza e la mia non hanno niente a che vedere con tutto questo.

RAFFAELLO.-Maria ha dovuto sposare la morte.

MARGHERITA.-Questa decisione fu sua e non nostra.

RAFFAELLO.-*(Raccoglie di nuovo la bottiglia da terra)* Voi ed io abbiamo messo del veleno qui!

MARGHERITA.-Io? Voi? No! L'ha messo un'anima malata.

RAFFAELLO.-Abbiamo spinto lei e il bimbo nell'abisso, abbi la decenza di aver un minimo sentimento.

MARGHERITA.-L'unico figlio che avrete sarà quello che partorirò. *(Comincia di nuovo a provare i passi)*.

RAFFAELLO.-*(Le impedisce di continuare a ballare.)* Come puoi stare in un'isola di musica e ballo quando intorno a te c'è solo un mare di dolore?

MARGHERITA.-Non si può rinnegare di esser vivi!

RAFFAELLO.-Bisogna dare ai morti ciò che è loro.

MARGARITO.-Esatto! I morti sono sepolti.

RAFFAELLO.-Però balliamo sul sangue di un'innocente.

MARGHERITA.-E' ciò che rimane del sangue di Caino!

RAFFAELLO.-Chi siete? Io non vi riconosco.

MARGHERITA.-Ebbene sono così! Non mi preoccupo di ciò che non è mio!

RAFFAELLO.-Avendo voi già mangiato, tutti hanno mangiato e bevuto, non è così?

MARGHERITA.-Io non muoio di fame se non è il mio turno.

RAFFAELLO.-Dov'era questa crudeltà che non ho mai visto prima?

MARGHERITA.-Dimenticate lei e la sua gravidanza. Io vi darò un maschio sano, che certamente non ucciderò nè per vendetta nè per vergogna.

RAFFAELLO.-Voi conoscete il diavolo!

MARGHERITA.-Ho sempre saputo che eravate lento di testa.

RAFFAELLO.-In questa casa si porterà il lutto a partire da oggi!

MARGHERITA.-Qui non si porterà il lutto per nessun altro che non sia madre o sorella.

RAFFAELLO.-Che si chiudano le porte e le finestre! E si uscirà solamente per lavoro.

MARGHERITA.-Questa casa non piangerà per una fidanzata!

RAFFAELLO.-Non ci saranno più piatti, nè seta.

MARGHERITA.-Quí si mangerà come sempre, è per questo che lavoriamo così tanto.

RAFFAELLO.-E si reciterà il rosario per i defunti.

MARGHERITA.-*(Insolente)* E anche i vespri?

(Pausa. Raffaello tiene uno spasmo e cerca di vomitare).

RAFFAELLO.-*(Riprendendosi)* E non si andrà a nessun ballo.

MARGHERITA.-E poi me ne andrò dal Caprini.

RAFFAELLO.- *(Raffaello riflette. Si siede).* Sarà la cosa migliore.

MARGHERITA.-*(Sorpresa dalla risposta)* Dunque vuoi che me ne vada?

RAFFAELLO.-Non puoi rimanere qui per il momento.

MARGHERITA.-Cosí mi butti via di qui e fai vincere il Cardinale.

RAFFAELLO.-Qui nessuno vince, finchè non è giusto per il cielo.

MARGHERITA.-Se me ne vado non tornerò finchè non saró degna agli occhi di Dio e di Roma.

RAFFAELLO.-L'amore ci ha già fatto marito e moglie.

MARGHERITA.-Sono stanca di parole e di vergogna.

RAFFAELLO.-Tutti vi vedono come mia moglie.

MARGHERITA.-No, tutti mi vedono come la vostra puttana.

(Pausa).

RAFFAELLO.-Lasciamo il matrimonio per quando termineremo la sala Costantino
(Raffaello si asciuga il sudore).

MARGHERITA.-Ma se non hanno nemmeno data l'incarico!

RAFFAELLO.-Sono stufo che non capisci mai niente.

MARGHERITA.-*(Piange)* La mia giovinezza è svanita! *(Si sentono le campane)* E'
l'ora in cui le sorelle di Santa Apollonia fanno il pane.

RAFFAELLO.-No, è ora di calmarsi anche se non ci sarà nessun matrimonio.

(Pausa).

MARGHERITA.-Dunque non ci vedremo più. Quando si lascia una casa, è per sempre.
Non ci saranno più promesse, nè speranze.

RAFFAELLO.-Tornerai come sempre.

MARGHERITA.-Ho dei risparmi, non ho più bisogno di voi.

RAFFAELLO.-Tornerai quando sarà il momento. Io non so vivere senza di voi, e
neanche voi tra l'altro.

(Pausa).

MARGHERITA.-Accetterò la proposta di matrimonio di Donato. Mi ha fatto sapere che
è ancora valida.

(RAFFAELLO ride a bocca larga, ma visto che gli fa male lo stomaco, cade per terra).

MARGHERITA.-Non è uno scherzo.

RAFFAELLO.-*(Continua a ridere)* Non saresti capace ...

MARGHERITA.-Donato accetterà delle nozze rapide per paura che io cambi idea ...
così gli proporrò che sia venerdì.

RAFFAELLO.-Di questa settimana?

MARGHERITA.-Con il vestito che mi sarei messa per la festa di Chigi.

RAFFAELLO.-*(Pausa)* Hai perso la testa? Venerdì santo è il mio compleanno.

MARGHERITA.-Mi sposo venerdì con Donato o con chiunque altro.

RAFFAELLO.- Come ti permetti di farmi questo?...chi credi che ti dia da mangiare? La gente ti chiama puttana, perchè è quello che sei!

MARGHERITA.-Approfittane adesso perchè non potrai insultarmi più a partire di venerdì.

RAFFAELLO.-Ti ho dato lusso e ti faccio vivere come una regina. Ti do gioielli e mantengo la tua famiglia, ti faccio padrona di questa casa, ma niente è abbastanza sufficiente per te, chiedi sempre di più ...e senza riconoscere niente. Per chi ti prendi? Eh?! Chi ti credi di essere? *(La schiaffeggia leggermente ma cade per terra senza forze).*

MARGHERITA.-Ammettetelo. Siete troppo debole per amarmi. *(Si toglie l'anello di fidanzamento e lo getta per terra. Mentre esce guarda il dipinto della Fornarina, afferra un pennello copre l'anello)* Continuate a dipingere per il Papa!

(Margherita esce e Raffaello rimane steso a terra molto malato).

(BUIO)

10. Giovedì santo

5 aprile 1520. Palazzo Caprini. Processioni dei penitenti. Giulio sta seduto e depresso in uno dei saloni di Caprini. Sospira. Scruta attraverso la finestra.

PENITENTI.-Dómine exáudi oratiómem meam; et clamor meus ad te véniat⁵⁷.

(Il Cardinale entra. Giulio chiude la finestra e si mettono ad ascoltare i penitenti).

BIBBIENA.-Dio ti benedica figlio mio. *(Si siede sentendo caldo)* Ho ricevuto tue notizie ma non sono potuto venire prima, stiamo con la bolla⁵⁸ di Lutero. Come sta il Maestro? Che cos'ha?

⁵⁷ La versione inglese recita: "O Lord hear my prayer; and let me cry come to thee."

⁵⁸ Bolla *Exsurge Domine* del 15 giugno 1520 minacciando Lutero di scomunica.

GIULIO.-(*Piange*) I sei medici del Papa dicono che...(*si avvicina e gli dice qualcosa all'orecchio*).

BIBBIENA.-Me lo aspettavo. Il diavolo ha colpito attraverso le sue Cortigiane ...a Chigi sta succedendo la stessa cosa⁵⁹.

GIULIO.-Si annega nella febbre⁶⁰ e soffre dolori tremendi. Però non si lamenta.

BIBBIENA.-Farò portare immediatamente le erbe che il giovane re di Spagna⁶¹ ha mandato dalle nuove Indie.

GIULIO.-Grazie, Eminenza. Ha bisogno di molto sollievo, e che sia in pace con Dio. Vede demoni ovunque.

BIBBIENA.-Chiedete assai ad un padre che ha sofferto molto per causa sua.

GIULIO.-Ma voi siete un prete. Potreste perdonarlo. Ce lo avete insegnato.

BIBBIENA.-Non so se posso. Sono un prete, ma sono anche un uomo.

GIULIO.-Chiede di sua Eminenza in continuazione. Per favore, siate più grande del vostro odio e parlategli un po'. Solo questo.

(Pausa. Bibbiena non dice niente ed entra in casa).

BIBBIENA.-Salve!(*Aprire la finestra per vedere la processione*). Bello e doloroso giovedì santo.

PENITENTES.- Jùdica Dómine nócentes me; expùgna impùgnántes me: apprehénde arma et scutum, et exsùrge in adjutórium mihi.⁶²

RAFFAELLO.- Vi ringrazio di fare visita a questo povero infermo.

BIBBIENA.- (*Chiude la finestra*) Vengo come sacerdote, non come amico.

RAFFAELLO.-Qualunque sia il modo, siate il benvenuto in questa casa.

BIBBIENA.-(*Si siede*) Procediamo, vuoi confessarti?

RAFFAELLO.-Non adesso, un altro giorno. (*Silenzio. Non sa di cosa parlare*).I garzoni continuano a lavorare nelle *loggie*, e Giulio e Sangallo⁶³ a villa Madama⁶⁴.

BIBBIENA.- Preferirei ammirare quello che viene dalla vostra anima, Signor Sanzio.

⁵⁹ Il banchiere Agostino Chigi morì il 10 aprile 1520, quattro giorni dopo Raffaello.

⁶⁰ Il documento del 7 aprile 1520 di Paolucci da Roma al duca Alfonso, informando che Raffaello soffrì di una febbre fortissima e continua che durò 8 giorni (Modena, archivio di Stato).

⁶¹ Carlo I, aveva allora 20 anni. Fu re dall'età di 16 anni.

⁶² La traduzione inglese sarebbe: "Judge thou, O Lord., them that wrong me, overthrow them that fight against me: take holy of arms and shield, and rise up to help me"

⁶³ Antonio da Sangallo il giovane fu incaricato di eseguire i piani di Raffaello a Villa Madama.

⁶⁴ Casa di riposo di Clemente VII che non fu mai terminata.

RAFFAELLO.-Ho bisogno di voi perchè voglio fare le cose perbene. Quando mi rimetterò devo mettere in ordine le cose con Margherita.

BIBBIENA.-*(Ride)* Sul serio?

RAFFAELLO.-Vi chiedo di perdonare me e Margherita. Per questo perdono farò qualunque cosa.

BIBBIENA.-Allora, stai lontano da lei.

RAFFAELLO.-E' tutta colpa mia. Lei non ha fatto niente.

BIBBIENA.-Ti ha portato sulla brutta strada. Non lo vedi?

RAFFAELLO.-Ha solo saputo amarmi in maniera totale ed io l'ho ricompensata solo con viltà.

BIBBIENA.-*(Si alza)* Molto bene. Mi hai chiesto un consiglio spirituale e io te l'ho dato. Non ho niente di più da dirti anche se sei in pericolo di morte. *(Va a darle una benedizione). In nomine Patris, et filii...*

RAFFAELLO.-*(In disaccordo)* Guarirò molto presto.

BIBBIENA.-Non arriverai vivo a venerdì santo.

RAFFAELLO.-Tornerò subito al lavoro.

BIBBIENA.-I sei fiati⁶⁵ del Papa sono d'accordo con la prognosi. E ce n'è uno che dice che invece di venerdì arriverai fino a domenica.

(Pausa).

RAFFAELLO.-*(Stupito)* Sto per morire?

BIBBIENA.-*(Ironico)* Sembra di sì.

RAFFAELLO.-Non voglio morire!!

BIBBIENA.-*(Si alza)* Mi hanno detto che vedi il diavolo.

RAFFAELLO.-Ho paura.

BIBBIENA.-E' la Fornarina!

RAFFAELLO.-E' la morte che mi perseguita. Come mai non l'ho sentita?

BIBBIENA.-Bisogna avere coraggio per accorgersi che la morte si avvicina.

RAFFAELLO.-*(Gemendo)* Cosa ne sarà di me?

⁶⁵ Esperti medici di fiducia. Se ne parla nella lettera di Marco Antonio Michel a Antonio Marsilio pubblicata nel giornale del Sanuto (vol. 28 Venezia, col 424 y ss).

BIBBIENA.-E' il momento di pagare per i tuoi peccati.

RAFFAELLO.-Non volevo far del male a nessuno!

BIBBIENA.-Posso ricordarti la menzogna, la fornicazione, la cupidigia e la morte di Maria?

RAFFAELLO.-Non sapevo niente, non so niente...

BIBBIENA.-Ho paura di non poterti confessare senza esame di coscienza. Me ne vado. Non posso fare di più, solo metterti in guardia che l'inferno ti aspetta, Raffaello. *(Dà la benedizione). In nomine patres, et filii, et spiritu santu...*

(Il Cardinale esce. Raffaello è disperato).

RAFFAELLO.-Per favore, non andatevene! Ho paura! Ho tanta paura!!

BIBBIENA.-E che vuoi che faccia? Ti potrei dare l'estrema unzione, ma non servirà a nulla senza la confessione.

RAFFAELLO.-Se non mi sposo con Margherita adesso, sarà maledetta per sempre.

BIBBIENA.-Ti sposerai con quella che ti ha portato il diavolo?

RAFFAELLO.-La gente si prende gioco di lei ovunque vada. Non può nemmeno camminare da sola per Roma.

BIBBIENA.-*(Cinicamente)* Scusa Figlio mio, ma sto invecchiando e perdo un po' la testa. Parlavamo delle tue nozze con una donna perduta o della tua salvezza eterna?

RAFFAELLO.-Non so niente...

BIBBIENA.-Renderai legittimo un amore omicida? E' di questo che vuoi parlarmi?

RAFFAELLO.-*(Vergognandosi)* No.

BIBBIENA.-Sei in peccato mortale, ecco cosa decidere, o la tua anima o la Fornarina.

(Silenzio. Pausa).

RAFFAELLO.-Ave Maria purissima.

(Bibbiena comincia la confessione e l'estrema unzione).

BIBBIENA.-Concepita senza peccato.

RAFFAELLO.-Signore, aiuta questo moribondo a ricevere la salvezza eterna. Padre mi accuso di...

BIBBIENA.-Sì?

RAFFAELLO.-Padre, mi accuso di aver avuto una vita leggera e disonorata, di aver mancato verso Dio e verso gli uomini.

BIBBIENA.-E cos'altro?

RAFFAELLO.- In vita mia ci sono state menzogne, fornicazione, cupidigia e molto altro...

BIBBIENA.-Sì? Ti dimentichi la cosa più importante.

RAFFAELLO.-Ho ucciso Maria Bibbiena, il miglior essere umano che io abbia mai conosciuto. Ho ucciso il mio proprio figlio e la vita felice che avrei dovuto darle
(*comincia a piangere*).

BIBBIENA.-(*Baciando la sua mano e in lacrime*)...finalmente! Sono così felice di sentire queste parole ...!

RAFFAELLO.-Maria ha dato la sua vita per salvarmi.

BIBBIENA.-(*In lacrime*) Ecco, è così! Figlio! E' una martire, una santa!

RAFFAELLO.-Che il cielo e vostra grazia mi perdonino per tutto quello che ho fatto. Padre. Salvatemi dall'inferno! Niente sangue del mio sangue conoscerà la faccia della terra.

BIBBIENA.-*Filius mii, ego te absolvo in nomine patris et filii et espirito santo. (Pausa)*
Inizierai adesso una nuova vita di devozione.

RAFFAELLO.-Lavorerò duro per ottenere la misericordia del Signore.

BIBBIENA.- Manderò alcuni sacerdoti a pregare tutto il giorno. Ah! E se lei viene non la vedrai. Se parla, non le risponderai.

(*Raffaello lo guarda dubitando*).

BIBBIENA.-Se la Fornarina viene non la vedrai. Se la Fornarina parla, non le risponderai.

RAFFAELLO.-Il purgatorio comincia qui.

BIBBIENA.-Organizza la tua vita e la tua morte senza avere alcun legame con questa donna.

RAFFAELLO.-Sono nelle vostre mani.

(*Nell'alzarsi il Bibbiena vede il dipinto della Fornarina di fronte al letto*).

BIBBIENA.-Questo quadro sarebbe ideale in un bordello. Devo andarmene adesso, figlio, ma tornerò il più presto possibile.

RAFFAELLO.-Giulio si preoccuperà della tela. Padre, non lasciate che vada in inferno.

BIBBIENA.- Dirò a Giulio quello che dovrà fare da adesso in poi perchè nessuno possa alterare la pace della tua anima.

RAFFAELLO.-Così sia.

BIBBIENA.-Ti preparerò per entrare in un mondo molto più bello di quello dei tuoi dipinti. Adesso riposati (*lo veste come un bambino. Lo bacia in fronte*).

(Bibbienna esce trionfante dalla casa).

BIBBIENA.-Alleluia!

(BUIO)

11. Venerdì santo

6 aprile 1520. Palazzo Caprini. Giulio entra in camera di Raffaello. Raffaello è sveglio, ascolta le preghiere del venerdì santo. Si sentono i penitenti attraverso la finestra.

PENITENTI.-*Salvum me fac Deus, quóniam intravérunt aquae usqua ad ánimam meam*⁶⁶.

RAFFAELLO.-(*Guardando la finestra*) E' venerdì santo.

GIULIO.-(*Con molta tristezza*) Buon compleanno, Maestro.

RAFFAELLO.-Chiudi la finestra, per favore. Devo parlarti.

GIULIO.-(*La chiude*) Ti ho vegliato tutta la notte e ti ho visto tranquillo. Come stai questa mattina?

RAFFAELLO.-Sto meglio. Le erbe del re di Spagna mi hanno tolto il dolore.

GIULIO.-Ricupererai presto.

RAFFAELLO.- (*Pausa*) Sto morendo e solo il Cardinale è stato capace di dirmelo.

(Giulio si prostra sul letto e comincia a piangere come un bambino).

GIULIO.-Amato Maestro!

RAFFAELLO.-Dio sta preparando la mia festa di compleanno nell'altro mondo.

GIULIO.-No, Maestro, non puoi andartene adesso!

⁶⁶ La traduzione inglese cita: "Save me, O God, for the waters are come in even unto my soul"

RAFFAELLO.-(*Consolandolo*) Giulio, non rendere le cose ancora più difficili. Sono tranquillo da quando mi sono rappacificato con Dio.

GIULIO.- Maestro Amato, cosa faremo senza di te? (*piange*).

RAFFAELLO.-Dipingere! Come sempre! Adesso siete maestri come me.

GIULIO.-Ma tu sei il nostro mentore, nostro padre e nostro amico, abbiamo bisogno di te!

RAFFAELLO.-Asciugati le lacrime e prendi le erbe del Papa. Ho bisogno di averti sereno per parlarti.

(*Giulio mastica una foglia così come Raffaello*).

RAFFAELLO.-Tu sei mio figlio e il mio erede. Voglio che tu ti incarichi della bottega e dei garzoni.

GIULIO.- (*Ora calmo*) Così sia.

RAFFAELLO.-Sarai giusto e generoso ... e basta risparmiare! Accetterai apprendisti di talento, preferibilmente di estrazione sociale umile, e gli insegnerai.

GIULIO.-Sì, Signore.

RAFFAELLO.-Sarà facile andaré avanti. Avete molti ordini da finire e in più avrete la sala Costantino.

GIULIO.-Grazie.

RAFFAELLO.-Voglio che tu sia una persona bien migliore di me, figlio mio ...

GIULIO.-(*Ricomincia di nuovo a piangere*) Amato Maestro ... cosa succederà a Margherita?

RAFFAELLO.-CI devo ancora pensare, dove sta?

GIULIO-Sua sorella ci ha detto che sta a *Macerata* facendo conoscenza con la madre di Donato. A quanto pare tornerà questo pomeriggio.

RAFFAELLO.-(*Enfatizzando il "questo"*) Sta con "questo"...

GIULIO.-Con "questo" stesso, signor mio.

RAFFAELLO.-(*Pausa*) E' meglio che non stia a Roma. Non posso nè parlarle, nè prepararle una buona dote ...devo anche negare la sua esistenza. L'ho promesso in confessione.

GIULIO.-Ho soldi, Maestro. Mi occuperó io di lei. Questo non ha niente a che vedere con voi, la tua anima sarà salva.

RAFFAELLO.-Grazie, Giulio...ma se la tua generosità lo permette, ti prego di dare un occhio a “questo” Donato perchè la tratti bene. Se non lo fa, uccidilo per me e poi dici che hai compiuto la volontà di un moribondo.

GIULIO.-Saró il miglior amico del suo angelo custode.

RAFFAELLO.-Fai tutto quello che ci vuole perchè la mia Perla sia felice.

(Bussano alla porta).

GIULIO.-Sí, signore. Sarà il Cardinale...

(Giulio apre la porta e vede Margherita).

MARGHERITA.-Devo vederlo!

GIULIO.- *(Le impedisce di entrare.)* Buongiorno, signorina! Non potete passare. Il Maestro deve rimanere tranquillo. Andate a casa. Vi manderemo notizie.

MARGHERITA.-Sono appena tornata da un viaggio e mia sorella mi ha detto che il mio signore sta tanto male. Voglio vederlo!

GIULIO.-Ora non si puó, sta riposando.

MARGHERITA.-D'accordo, aspetteró fuori. Però ditegli che rimarró alla porta fino alla fine dei tempi.

GIULIO.-Glielo diró. *(Chiude la porta).*

RAFFAELLO.-Era Margherita, vero?

GIULIO.-Non vuole andarsene. Aspetterà giorno e notte. Che facciamo?

RAFFAELLO.-Non abbiamo alternative. Apri la finestra per passare il tempo. Preghiamo.

(Giulio apre la finestra).

PENITENTI/GIULIO.-*(Giulio apre un messale) Omnípotens sempítérne Deus qui non mortem peccatórum, sed vitam semper inquíris*⁶⁷

(Passano le ore).

⁶⁷ La traduzione inglese riporta: “Almighty and everlasting God, who willest not the death of sinners, but ever seekest to recall them to life”.

MARGHERITA.-Lo so che siete sveglio! Me l'ha detto Gianfrancesco.

(Giulio e Raffaello si guardano. Continuano con le preghiere).

PENITENTI/GIULIO.-*Omnipotens sempiterna Deus, qui salvas omnes, et néminem vis perire*⁶⁸.

MARGHERITA.-Ma verrò a vedervi che lo vogliate o no. Non me ne andrò senza darvi un bacio.

GIULIO.-Testarda come la mia asina Sanzina.

RAFFAELLO.-Per questo ti ho comprato un cavallo.

PENITENTI/GIULIO.-*Omnipotens sempiterna Deus, qui salvas omnes, et néminem vis perire*⁶⁹.

MARGHERITA.-Anche se non vi permettono di parlare con me, non mi importa; fatemi entrare.

RAFFAELLO.-Si è calmata, per fortuna. Magari è tornata a casa sua.

GIULIO.-Sta succedendo qualcosa ...e trattandosi di lei, sicuramente non è niente di buono. *(Si affaccia alla finestra)* Accidenti, è arrivato il Cardinale! Sta con lei! *(chiude la finestra).*

(Aprono la porta. Entra il Cardinale con Margherita).

BIBBIENA.-Non vuole vederti, puoi rendertene conto tu stessa.

(RAFFAELLO gira la testa dall'altra parte per non vederla).

MARGHERITA.-*(Corre verso il letto)* Amore mio! *(gli bacia la mano, ma lui cerca di togliergliela)*...non posso vivere senza di voi ...

BIBBIENA.-Vedi, Donna? Ti disprezza.

MARGHERITA.-*(Ignorando le parole del Cardinale)* Stavo impazzendo pensando che non vi avrei più visto.

BIBBIENA.-Non vuole niente da te. Non fare più danni e vattene.

MARGHERITA.-Lasciate che vi dica per l'ultima volta quello che salva questo misero cuore, vi supplico.

⁶⁸ In inglese: "Almighty and everlasting God, who salvest all men and willest not that any man perish"

⁶⁹ In inglese: "Almighty and everlasting God, who salvest all men and willest not that any man perish"

(Raffaello si mette le mani sulle orecchie per dimostrare che non vuole ascoltare).

GIULIO.-Eminenza, consenta alla donna di dire quello che deve dire. E' un atto di carità, visto che il Maestro non la ascolta.

BIBBIENA.-D'accordo, ma che sia breve. Il Maestro starà presto con la sua cara Maria.
(Si siede in un angolo a pregare).

MARGHERITA.-Perdonatemi per tutti i fraintendimenti che vi ho causato.

(Raffaello guarda Giulio facendogli segni, e si comporta come se non sentisse Margherita).

GIULIO.-Siete sempre stata molto comprensiva, Signorina.

RAFFAELLO.-Sempre no, Giulio!

(il Cardinale lo guarda, arrabbiato, ma Giulio cerca di calmarlo).

GIULIO.-Cardinale, questo peccato è sul mio conto.

MARGHERITA.-*(Sorride e lo bacia sulla fronte)* Amore mio, non mi sposerò con Donato ...*(ride)* non piaccio nemmeno a sua madre!

RAFFAELLO.-Giulio, una donna non deve rimanere zitella, soprattutto se il pretendente la ama sinceramente... non importa quanto brutto sia.

GIULIO.-Il maestro dice che è molto contento che avete rotto il fidanzamento.

MARGHERITA.-*(Gli bacia la mano)* Sono stata la donna più fortunata del mondo per aver avuto l'amore in tutta la sua pienezza.

RAFFAELLO.-Giulio, morirò presto e ne sono contento, perchè da vivo, non riuscirei mai a render felice la donna che amo.

GIULIO.-Il maestro dice che è stato un miserabile, un cavallo che prende calci, un asino...

RAFFAELLO.-Giulio!

MARGHERITA.-E non importa se si vive o no, se siamo insieme o no, perchè il nostro amore è così grande che ci unirà nella vita e nella morte.

RAFFAELLO.-Morirò, e se vedo Dio, lo ringrazierò per tutto l'amore che ho ricevuto pur essendo il più grande dei codardi.

GIULIO.-Il maestro dice che gli dispiace molto aver rovinato la vita.

MARGHERITA.-Mi aspetterete ovunque sarete finchè non arrivo e mi sposerete?
(Pausa).

RAFFAELLO.-(*Le parla direttamente*) Sí, Perla, ovunque sarò, ti aspetterò e mi sposerò con te.

(*Giulio e il Cardinale li guardano emozionati*).

(*BUIO*).

12. Domenica di Risurrezione

L'anno successivo. Settimana santa del 1521. Giardino della Fornarina. Margherita legge perfettamente il suo libro. Al suo fianco, un cesto preparato con vestiti ed altri oggetti personali. Giulio è venuto a vederla direttamente dal Vaticano, e veste abiti lussuosi.

MARGHERITA.-“Dunque tu sei sola, anima felice/nella quale il cielo tutta bellezza pose/che tiene il mio cuore come in fuoco fenice (...).”

GIULIO.-Buongiorno.

MARGHERITA.-Giulio, che gioia! (*continua a leggere*) Siete tornato subito ...

GIULIO.-L'angoscia non mi ha lasciato dormire questa notte.

MARGHERITA.-Al contrario io ho passato una notte molto tranquilla. Ieri ho passato il pomeriggio a giocare con i miei nipoti in giardino. Mi mancheranno tanto!

GIULIO.-La lettera che mi avete scritto con la notizia, mi ha lasciato molto preoccupato. Spero che non stavate parlando seriamente.

MARGHERITA.-Smettete di portare il mondo sulle vostre spalle come Atlante.
(*Sussurrando*) Questo me l'ha insegnato il mio professore, come procede la sala Costantino?

GIULIO.-Molto bene. Il Vaticano e i nobili non smettono di passarci ordini. Ci venerano per essere la bottega del Príncipe dell'Arte.

MARGHERITA.-Ricevo periodicamente il vostro denaro, ma non sarà più necessario. Mia sorella si sposa con un uomo ricco.

GIULIO.-Spero che non sia “quel” Donato...

MARGHERITA.-(*Ride*) Non “quello”. E' un mercante di Genova. E io...già lo sapete, in un convento non ne avrò bisogno. Non sarò più un peso per nessuno.

GIULIO.-La mia signora non è un peso, ma una benedizione. Abbiamo avuto diversi mesi di lutto, ma non può più continuare così. Dobbiamo parlare del vostro futuro.

MARGHERITA,-Che avete in testa? Parlate.

GIULIO.-Mi fareste felice se accettaste di sposarvi con me.

MARGHERITA.-Le donne appassionate non sono buone per un marito. Non ci si può sacrificare fino a quel punto.

GIULIO.-Nessun uomo può sognare una donna migliore della mia Signora. Perdonatemi di avervi amato anche prima della morte del Maestro.

MARGHERITA.-Non so che dirvi, ne siete sicuro?

GIULIO.-Vi ho amata come una vergine, come una persona perfetta e irraggiungibile. Anch'io vi ho dipinta in segreto copiando l'ultima tela ⁷⁰ che il maestro vi ha fatto.

MARGHERITA.-Siete stato un amico fedele e discreto.

GIULIO.-Vi amo, Margherita, e sarò un buon marito. E nessuno meglio di me potrà aiutarvi nella sofferenza di vivere senza il Maestro, perchè sarà anche la mia.

MARGHERITA.-Potrò solo darvi dolore.

GIULIO.-Io vi rispetterò e non vi mancherà nulla. Guardate i miei abiti! Gli affari vanno sempre meglio. Posso permettermi di offrirvi una vita decorosa.

MARGHERITA.-Come potete essere così generoso con una donna maledetta come me?

GIULIO.-Farò di voi la romana più rispettata di Roma. Finirà la vostra umiliazione pubblica, sarete una donna sposata.

MARGHERITA.-Siete ammirevole.

GIULIO.-E se non volete sposarmi, vi aiuterò a prendere il marito che desiderate.

MARGHERITA.-E che succede se non voglio nessun marito?

GIULIO.-Per favore, non andate al convento di Santa Apollonia!

MARGHERITA.-Il mio interesse non deve essere motivo della vostra sfortuna.

GIULIO.-Testarda come la mia Sanzina!

⁷⁰ Si riferisce al "ritratto di una giovane dama" dipinto verso il 1520.

MARGHERITA.-(*Si alza e prende il cesto*) Le sorelle mi aspettano.

GIULIO.-Aspettate. Prima di continuare con questa terribile decisione, potreste farmi un favore? Potreste parlare con un amico mio che sta aspettando alla porta?

MARGHERITA.-Per vostra grazia farei questo e molto altro.

GIULIO.- Ah! Dimenticavo di darvi qualcosa che vi appartiene (*le dà una piccola borsa in pelle*).

MARGHERITA.-Cinque ducati!

GIULIO.-Sono i cinque ducati che si è guadagnato il vostro cuore rotto. E' la vostra dote per Santa Apollonia⁷¹. Ma prima parlate con il mio amico ...vado a chiamarlo ...siate gentile con lui, vi prego, è molto malato.

MARGHERITA.-(*Cantando dolcemente perchè non sa cosa dire*)“Dunque tu sei sola, anima felice/ nella qualle il cielo tutta bellezza pose/ che tiene il mio cuore come in fuoco fenice” (...).⁷²

(*Giulio accompagna il Cardinale Bibbiena, che cammina con difficoltà*)

GIULIO.-Credo che riconoscete chi anche soffre.

MARGHERITA.-(*Senza sapere che fare*) Avrei dovuto saperlo che era una trappola!

GIULIO.-(*Le bacia la mano*) Non siate arrabbiata e mantenete la promessa. Continuate ad amare il maestro, ma non torturatevi. Vi scriverò, Perla.

MARGHERITA.-Giulio, avete chiesto troppo.

(*Giulio se ne va.*)

BIBBIENA.-Salve figlia. (*Pausa*) Dal giorno del funerale, ho pensato molte volte a te. Volevo venire prima, ma mi sono cambiato in un prete che non ha più forze, nemmeno per dire una messa.

MARGHERITA.-Non c'è incarico più pesante del proprio destino, Signore.

BIBBIENA.-Quelli che erano come i miei figli non sono più. Tutti e due. E adesso mi rendo conto che non sono un buon prete perchè non ho abbastanza fede per vivere senza di loro.

MARGHERITA.-(*Lo guarda in silenzio*) Tanto dolore per nulla! Il vostro, il mio... di Raffaello...

⁷¹ Lo storico Golzio situa l'entrata di Margherita in convento l'8 agosto 1520.

⁷² Sonetto 3 di Raffaello "Come non podde dir", Oxford, [Ashmolean Museum](#).

BIBBIENA.-E della mia piccola Maria. *(Pausa)*. Per favore, non odiarla.

MARGHERITA.-Non la odio. Probabilmente Maria è stata l'unica persona ad avermi capita.

BIBBIENA.-Probabilmente. *(Pausa)* Per quanto riguarda la tua decisione, Giulio vuole assicurarsi che lo fai per devozione cristiana e non per tristezza.

MARGHERITA.-Vado al convento di Santa Apollonia per amore.

BIBBIENA.-Allora puoi contare sul mio nome per quello che desideri, in ogni caso sarà per poco tempo perchè secondo i fiati del Papa morirò presto⁷³.

MARGHERITA.-Spero che questa volta si sbagliano.

BIBBIENA.-Ti auguro una vita felice tra le mura del convento...ah! E quando vai a pregare il rosario dell'alba a San Pietro in Montorio⁷⁴, come fanno le suore ogni giorno, non dimenticare di ammirare la *Trasfigurazione* terminata.

MARGHERITA.-Grazie, lo farò.

BIBBIENA.-Una delle figure assomiglia misteriosamente a te, futura sorella.

MARGHERITA.-La figlia di un fornaio sulle pareti di palazzi e templi, che vergogna!

BIBBIENA.-E il figlio di un falegname è in tutte le chiese del mondo.

MARGHERITA.-La mia anima non andrà nè in cielo nè all'inferno ma rimarrà nei dipinti del Maestro.

BIBBIENA.-Sii felice. Lui ti sta aspettando. Adesso è il suo turno.

MARGHERITA.- *(Lo fissa molto intensamente)* Grazie...padre *(gli bacia l'anello)*.

(Bibbiena la guarda dolcemente e le bacia la fronte. Le porge l'anello di Raffaello).

BIBBIENA.-*(Prima di andarsene)* Ah, stavo dimenticando! Ti ho anticipato e ho sistemato per te il registro della tua entrata in convento. E ho specificato che il tuo stato civile è vedova⁷⁵. Ve-do-va! *(se va sorridendo)*.

⁷³ Muore il 9 novembre 1520, sette mesi dopo Raffaello.

⁷⁴ Dopo la morte prematura di Raffaello nel 1520, il Cardinale conservò il dipinto pittosto che mandarlo in Francia. Più tardi lo offrì alla chiesa di San Pietro in Montorio, Roma. Fu rubato dalle truppe francesi e portata a Parigi nel 1797, però dopo il 1815 fu restituita al Vaticano, dove si trova attualmente.

⁷⁵ Così è indicato sul registro d'entrata in convento, secondo il Vasari, anche se si è persa la fonte originale. **Así constaba en el registro de entrada del convento, mencionado por Vasari, aunque se ha perdido la fuente original.**

SIPARIO

NOTA FINALE: Raffaello fu interrato al Panteon di Roma insieme alla sua promessa Maria Bibbiena. Margherita Luti si ritirò ad una vita discreta senza che le cronache romane si interessassero ancora a lei, e fu sepolta in qualche cimitero di Roma. Oggi il suo nome è sempre maledetto.